

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"F. De Sarlo - G. De Lorenzo"
Lagonegro – PZ

P.T.O.F.
Piano Triennale Offerta Formativa
2022/2025

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate - Istituto Tecnico Statale



"Sapere aude"



**La forza delle idee,
l'energia della conoscenza,
il coraggio delle passioni
per una scuola che guarda al**

FUTURO

Dirigente Scolastico: **Dott. Roberto Santarsiere**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3851 1/1a del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.5. ORGANIGRAMMA E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. VISION E MISSION
- 2.3. PRIORITA' STRATEGICHE
- 2.4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.6. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE



TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)

3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE e ATTIVITÀ PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD

3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI - RECUPERO E
INTEGRAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8. BULLISMO E CYBERBULLISMO

3.9. PIANO SCOLASTICO PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA

4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

SCUOLA E TERRITORIO

L'offerta formativa dell'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" costituisce la più radicata tradizione scolastica e culturale dell'area lagonegrese - pollino, un territorio ricco di diversità ambientale, economia e sociale in continua evoluzione.

Un contesto territoriale, quello di riferimento, che coincide con la parte sud-ovest della regione Basilicata ed estende l'azione formativa anche su aree limitrofe: bassa Campania, Vallo di Diano e golfo di Sapri e del nord della Calabria.

Alla luce delle disposizioni normative, e rendendosi parte attiva di un processo di sviluppo territoriale complessivo, la Scuola si relaziona costantemente con tutte le istituzioni locali e di promozione sociale; i Comuni, la Provincia, la Regione, le ASL, le Terme di Latronico, le associazioni culturali e di servizi alla persona, gli ordini professionali e la realtà produttiva, per concorrere alla formazione degli studenti e delle studentesse come cittadini e cittadine sempre più consapevoli.

Nonostante il calo demografico degli ultimi anni abbia ridotto complessivamente il numero degli studenti e delle studentesse, il livello e la qualità dell'offerta formativa sono stati ampliati da nuovi indirizzi, con una crescente attenzione alle nuove frontiere dello sviluppo economico-sociale del Paese e del territorio. Tanto assume valore anche in considerazione dei nuovi assetti che l'esperienza pandemica lascerà sullo scenario socio-economico, culturale e affettivo dell'intero Pianeta, con la necessità sempre più articolata di saperi e competenze che guardano alla nuova società digitale e alle sfide ecologiche ed ambientali che ci confrontano.

A tal proposito, la Scuola intende favorire lo studio delle STEM attraverso progetti, webinar, seminari e attività formative che facciano cogliere la trasversalità delle discipline scientifiche e umanistiche, per imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, nonché per

insegnare le abilità in modo applicato, come parte di un insieme più ampio piuttosto che attraverso l'approccio tradizionale alle singole discipline.

La scuola, attraverso la promozione di progetti sperimentali realizzati con il contributo di competenze tecnico-specialistiche del territorio, propone alle studentesse e agli studenti percorsi di approfondimento culturale e scientifico che, oltre ad arricchire la fase della formazione complessiva, rispondono anche alle nuove istanze per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento ormai parte integrante del portfolio degli studenti.

Tra le problematiche che spesso condizionano la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita scolastica si segnala la presenza di una rete di trasporti non sempre omologa alle esigenze della nuova realtà progettuale-didattica. Tale problema è stato in parte arginato grazie all'utilizzo delle piattaforme che hanno supportato l'Istituto durante il periodo della DAD e di cui la scuola intende avvalersi per realizzare, ove possibile, attività online pomeridiane.

Al tempo stesso, la scuola mette a disposizione dell'utenza le sue risorse, professionali, materiali e strumentali, per l'esigenza, ormai affermata, della formazione permanente (*lifelong learning*).

La fase socio-economica che vive il nostro Paese, caratterizzata da forti incertezze circa il futuro, e le maggiori difficoltà espresse dal territorio di riferimento in particolare, tendono ad orientare le famiglie, gli studenti e le studentesse, procrastinando le loro scelte verso progetti di vita non ancora ben definiti, in vista della realizzazione delle legittime aspettative. Il punto di caduta è riscontrabile nelle scelte degli studenti e delle studentesse che vedono privilegiare indirizzi rivolti sempre più alla prosecuzione degli studi universitari. In tale ottica, la scuola è molto attiva nelle fasi di orientamento, per le quali organizza attività ed incontri con diverse Università italiane e del sud in particolare.

L'Istituto si propone anche di orientare studenti e studentesse verso figure professionali per lo sviluppo sostenibile e la ricerca innovativa; in questa direzione va l'auspicio di ottenere una sperimentazione del Liceo Scientifico con curvatura biomedica, già sostanzialmente in atto attraverso il progetto di PCTO "*La professione medica da Ippocrate alle sfide del nuovo millennio*".

La nostra Scuola persegue, così, la compiuta armonizzazione tra domanda e offerta delle opportunità, che sola potrà garantire la permanenza delle giovani generazioni su un territorio fragile, discreto e affascinante ma oggettivamente in difficoltà.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



Dove siamo: <https://goo.gl/maps/qNx6dy7TVqT9tNYH9>



I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

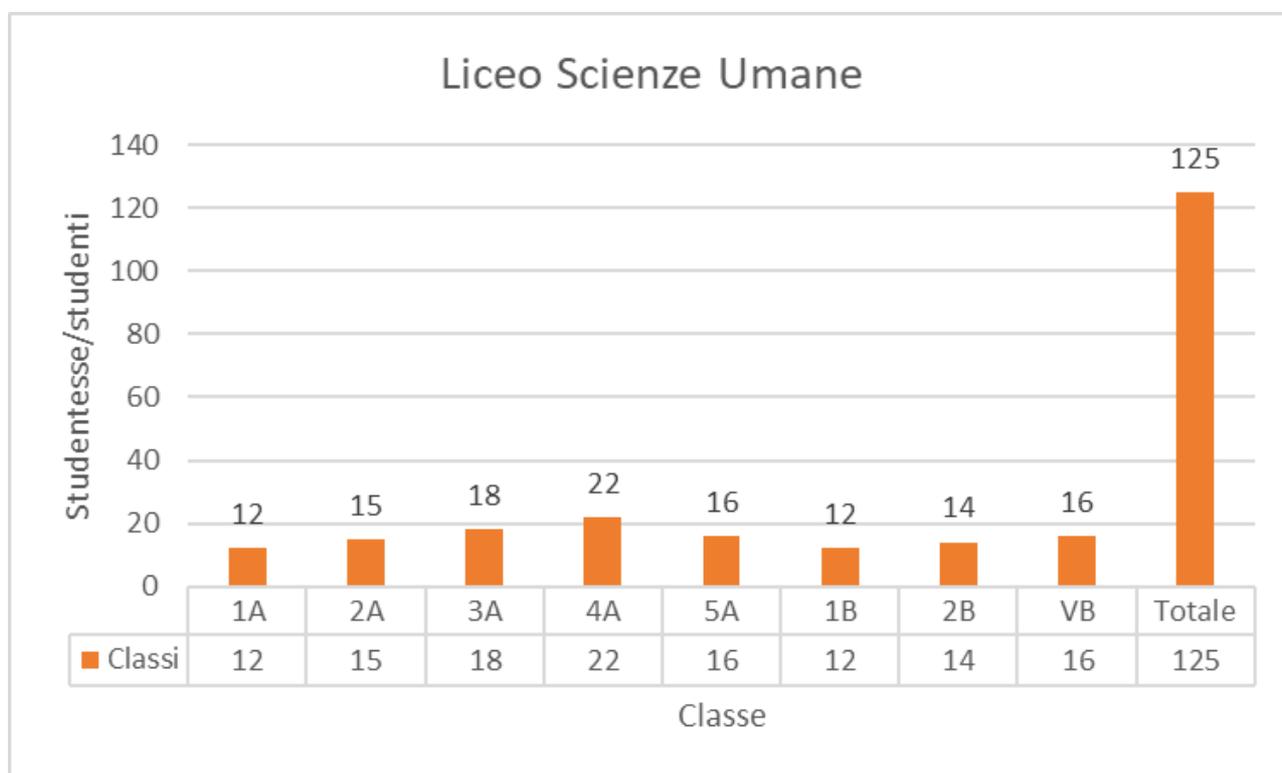
Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS001007
Indirizzo	VIA S. ANTUONO, 192 - LAGONEGRO 85042
Telefono	097321034
Email	PZIS001007@istruzione.it
PEC	pzis001007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.desarlolagonegro.edu.it

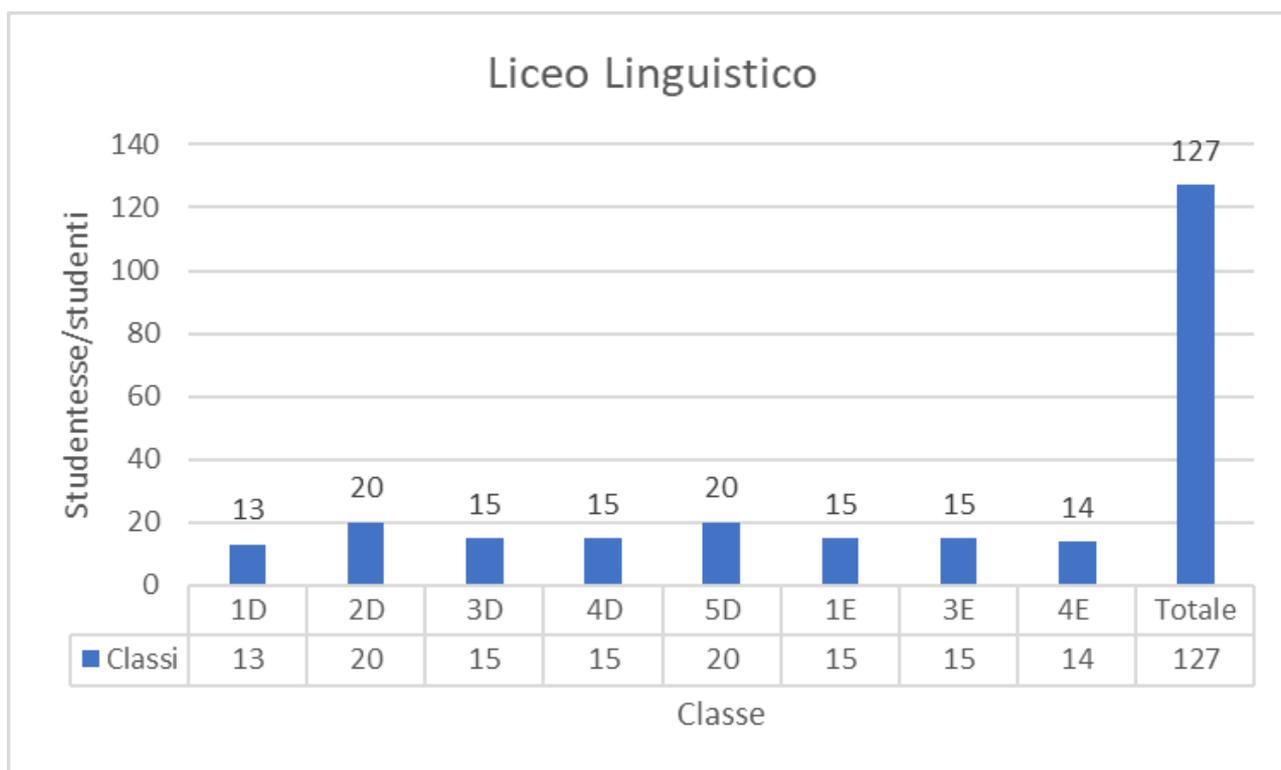
**I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO
LICEO SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO**

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZPM00101P

Indirizzo	VIA S. ANTUONO, 192 - LAGONEGRO 85042
Indirizzi di studio	LICEO SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO
Totale studentesse/studenti	252

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2021/2022





I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

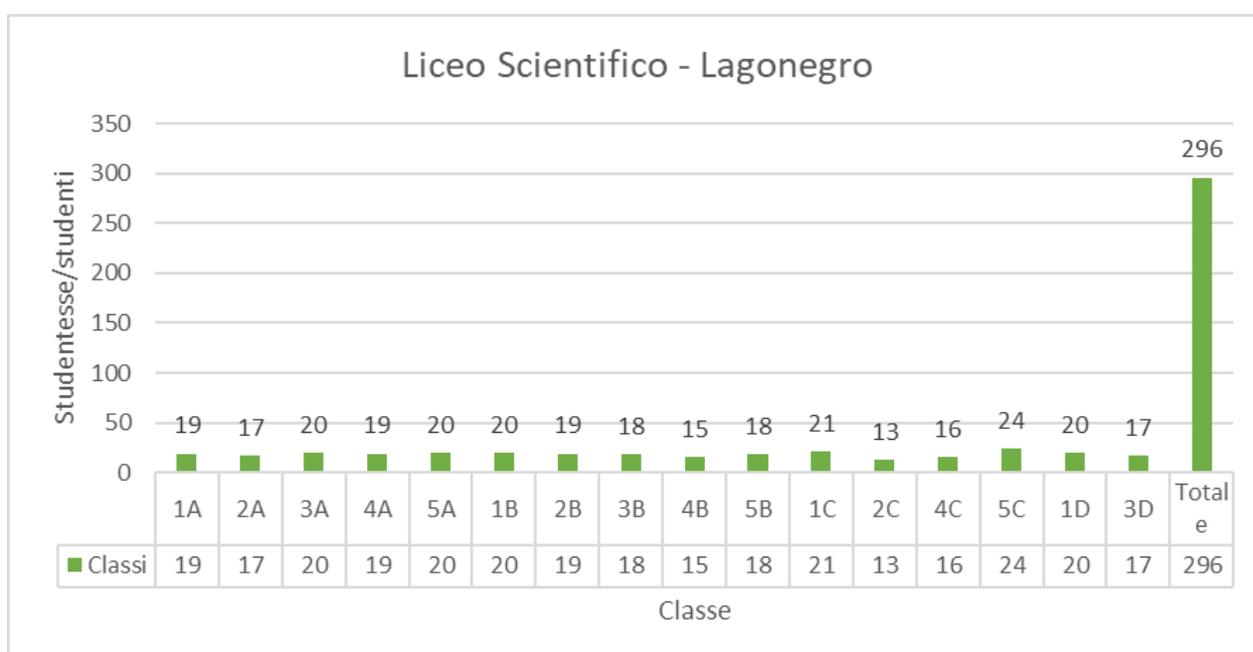
LICEO SCIENTIFICO

(Lagonegro)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00101N
Indirizzo	VIA NAPOLI - LAGONEGRO 85042
Indirizzi di studio	LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO

	OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale studentesse/studenti	296

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2021/2022



I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

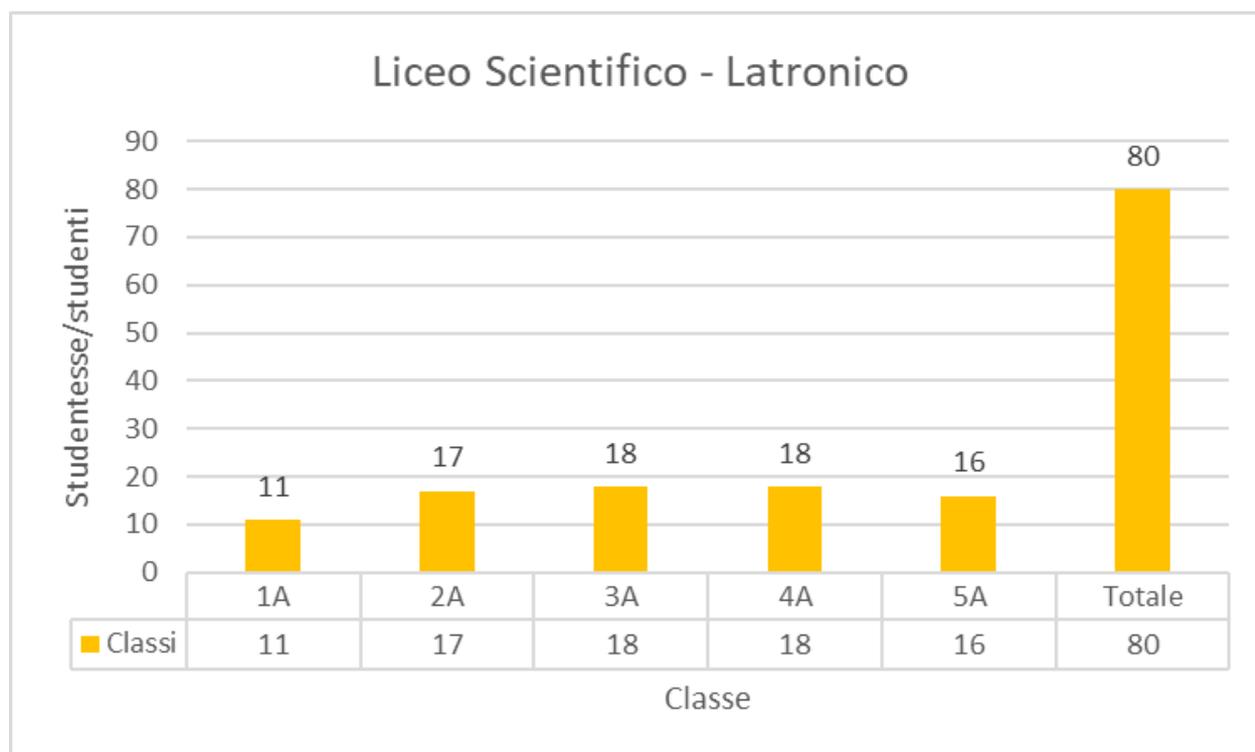
LICEO SCIENTIFICO

(Latronico)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
-------------------------	-------------------------------

Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00102P
Indirizzo	VIA BONIFACIO DE LUCA, 28 - LATRONICO 85043
Indirizzi di studio	LICEO SCIENTIFICO
Totale studentesse/studenti	80

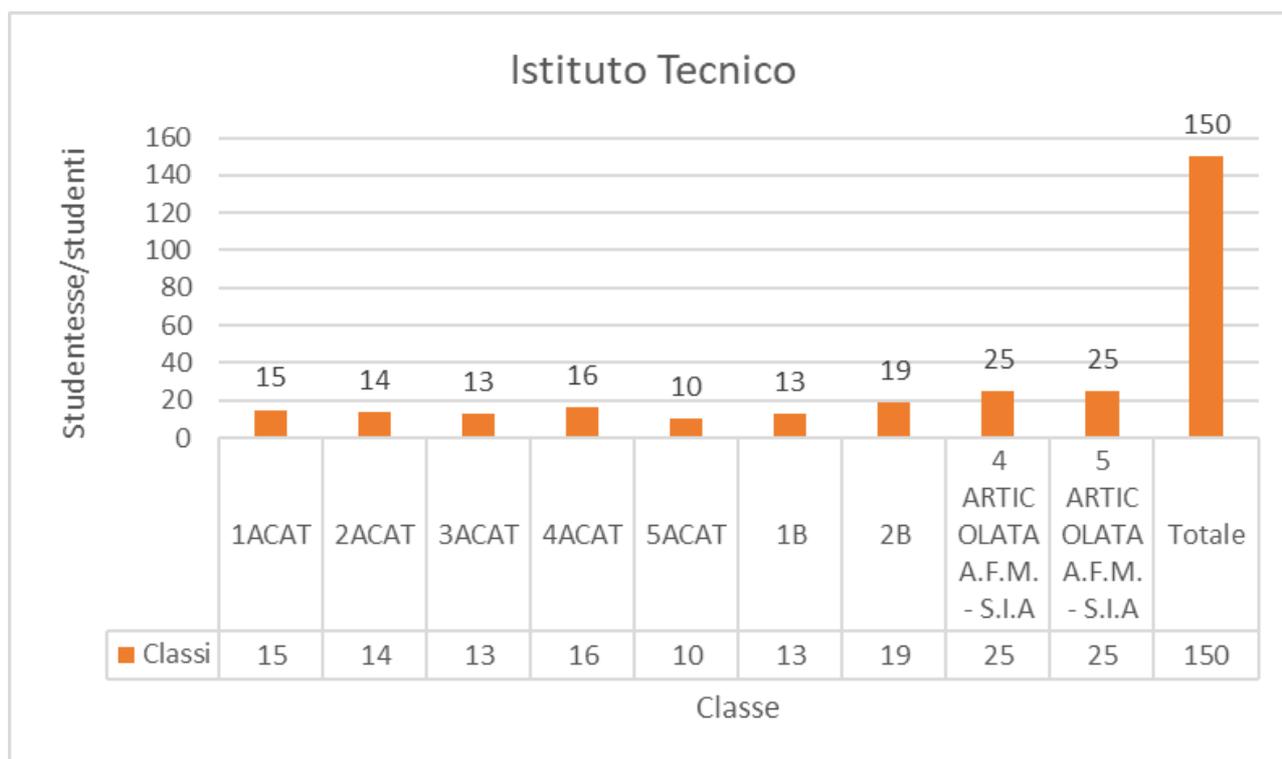
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2021/2022



I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
(Lagonegro)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZTD00101D
Indirizzo	C/DA VERNETA LAGONEGRO 85042
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> - AMM. FINAN. MARKETING – BIENNIO COMUNE - COSTR., AMB. E TERRITORIO – BIENNIO COM. - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale studentesse/studenti	150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2021/2022



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Gli ambienti di apprendimento sono fondamentali e funzionali allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, pertanto avere a disposizione infrastrutture e attrezzature adeguate favorisce certamente l'efficacia dell'azione formativa

Per tale finalità è rilevante l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per aiutare studentesse e studenti ad "imparare ad apprendere" attraverso le TIC, sia per realizzare attività didattiche con metodologie laboratoriali

Nello schema che segue sono riportate le attrezzature e le infrastrutture in dotazione all'Istituto (nei 4 plessi di cui si compone) riferite all'a.s. 2021/2022

Tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto hanno in dotazione un tablet fornito dalla scuola (Scuol@ 2.0).



Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Gabinetto di topografia	1
	Scientifico	3
	Costruzioni	1
	CAD	1
Biblioteche	Classiche	3
Aule	Magna	2
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	4

Servizi	Servizio trasporto alunni con disabilità	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	182
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Schermi interattivi nelle classi	48

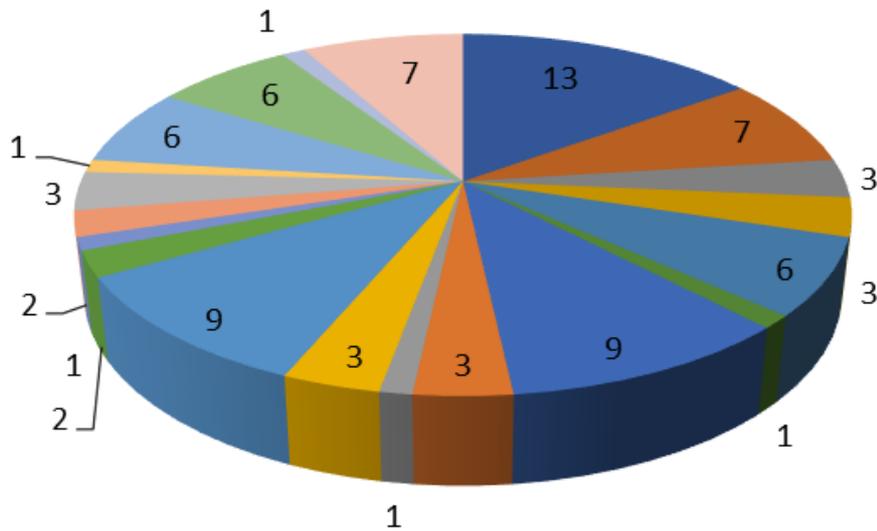
RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia (organico complessivo) della scuola è rappresentato nei diagrammi seguenti riferiti all'a.s. 2021/2022.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2021/2022: totale 89 docenti

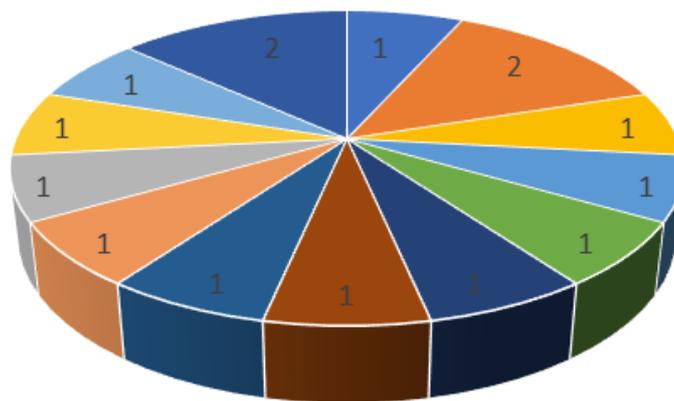


Organico dell'autonomia a.s. 2021/2022



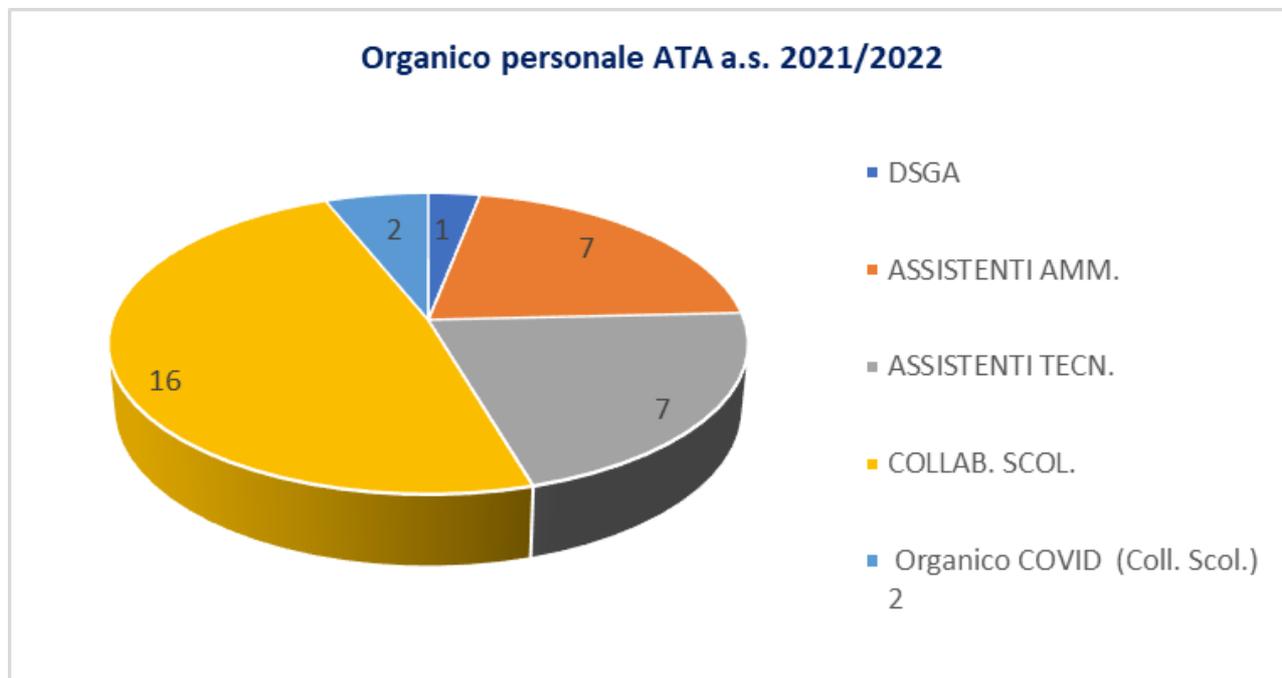
- A-11 ■ A-12 ■ A-17 ■ A-18 ■ A-19 ■ A-20 ■ AB24 ■ AA24 ■ AC24 ■ A026
- A027 ■ A037 ■ A041 ■ A045 ■ A046 ■ A047 ■ A048 ■ A050 ■ B014 ■ ADSS

Organico di potenziamento a.s. 2021/2022



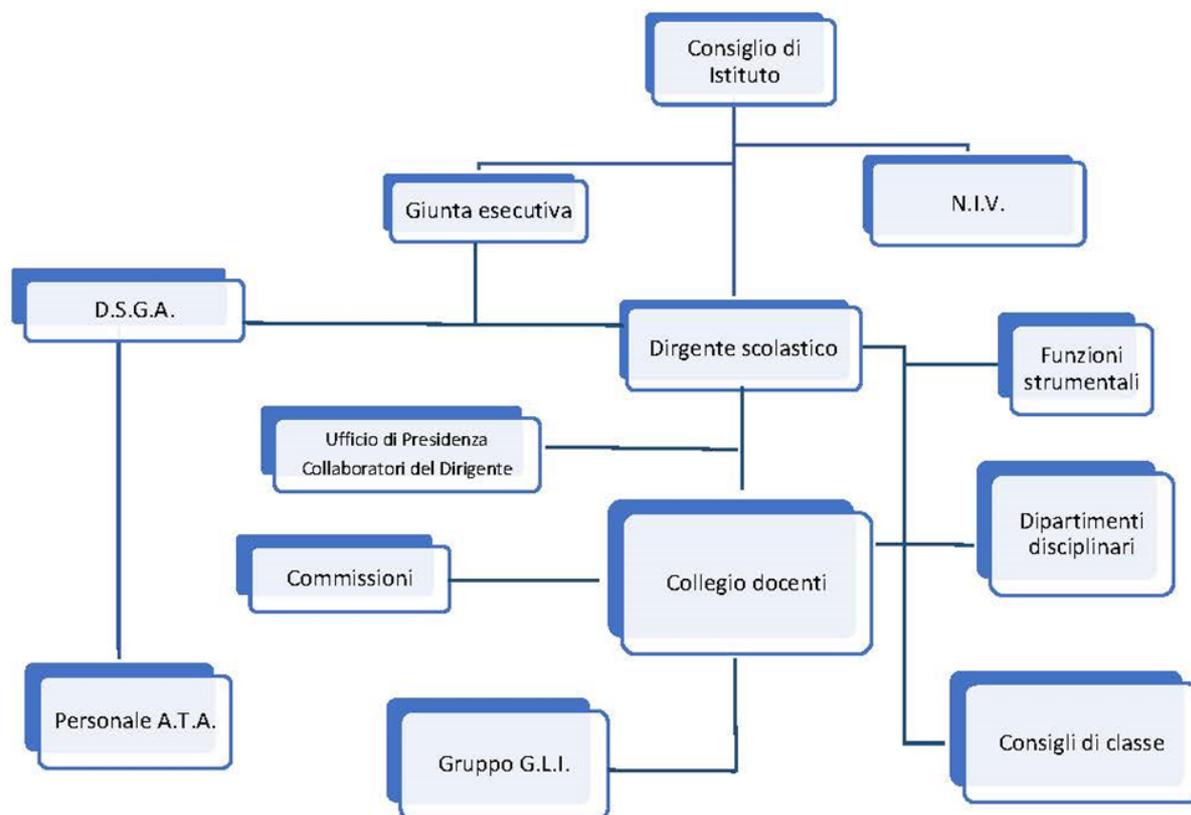
- A-11 ■ A-12 ■ A-17 ■ A-18 ■ A-19 ■ A-20 ■ AB24 ■ AA24 ■ AC24 ■ A026
- A027 ■ A037 ■ A041 ■ A045 ■ A046 ■ A047 ■ A048 ■ A050 ■ B014 ■ ADSS

ORGANICO PERSONALE ATA A.S. 2021/2022: totale 31 unità + 2 organico COVID



ORGANIGRAMMA E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ORGANIGRAMMA:



DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, a supporto della didattica e della progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per supporto della professione docente.

Nel nostro Istituto sono stati individuati i seguenti dipartimenti disciplinari:

Dipartimento
dei linguaggi

- Italiano e latino, Geostoria, Italiano e storia
- **SOTTODIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE:** Lingua e civiltà inglese, Lingua e civiltà francese, Lingua e civiltà spagnola

Dipartimento
Storico-
Sociale

- Filosofia e storia, Economia aziendale, Religione, Diritto, Disegno e storia dell'arte, Economia politica, Scienze umane

Dipartimento
Logico
Matematico

- Matematica, Matematica applicata, Matematica e fisica, Fisica,

Dipartimento
Scientifico
Tecnologico

- Scienze naturali, Scienze motorie, Chimica, Tecnologie informatiche, Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica, Scienze e tecnologie applicate, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Topografia, Progettazione e costruzione impianti, Geopedologia, Economia ed estimo

Dipartimento
per
l'inclusione

- Docenti per l'inclusione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

“Sapere aude”



**La forza delle idee,
l'energia della conoscenza,
il coraggio delle passioni
per una scuola che guarda al
FUTURO**

VISION E MISSION

L'identità della nostra scuola si plasma coniugando Vision e Mission, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si basano le evidenze strategiche e tattiche.

La **VISION** è intesa come proiezione del sistema di valori e di ideali che ispirano l'azione educativa, è l'obiettivo che la scuola si propone di perseguire nel breve e lungo termine, è l'azione strategica importante per lo sviluppo organizzativo dell'Istituto. Essa è inserita in un ampio programma di azioni rivolte al perfezionamento continuo che vede la scuola come:

- luogo di innovazione,
- luogo dove cercare la motivazione per procedere nella giusta direzione,
- centro di aggregazione culturale e relazionale per il territorio,
- luogo che può coordinare le azioni di più persone per creare occasioni di crescita personale e professionale.

Per poterla realizzare c'è bisogno di progetti, che di volta in volta si strutturano attraverso scelte educative e obiettivi chiari, possibili, raggiungibili, identificabili, misurabili e controllabili. Essa è il traguardo ideale che guida la realizzazione della nostra **MISSION**, ovvero offrire agli studenti e alle studentesse un ambiente di insegnamento e apprendimento che risponda ai loro bisogni educativi e umani, nella perfetta coniugazione di insegnamento umanistico e formazione scientifica, che permetta loro di acquisire la coscienza del proprio valore storico, della propria funzione nella vita, dei propri diritti e doveri.

Principi ispiratori dei traguardi di sviluppo da realizzare saranno pertanto:

- la formazione,
- l'inclusione,
- l'accoglienza,
- l'orientamento,
- l'innovazione,
- il forte legame con il territorio.

Dopo quanto premesso, la nostra vision si svilupperà su due linee tra loro interconnesse: la qualità organizzativa e quella didattica.

Nell'organizzazione si punterà:

- alla diversificazione dell'offerta formativa,
- all'incoraggiamento alla sperimentazione,
- ad un'istituzione complessa aperta e flessibile,
- alla riconoscibilità dello sviluppo organizzativo,
- alla collaborazione nella gestione di genitori e studenti,
- a scelte didattiche progettate, pianificate e condivise.

Dal punto di vista didattico la scuola mirerà:



- alla centralità della persona che impara ad imparare,
- ad una formazione unitaria e multipla,
- al raggiungimento di una cultura dell'autovalutazione,
- al pensiero critico in continua evoluzione,
- a criteri di valutazione sempre più trasparenti,
- a garantire la libertà e l'autonomia dell'insegnante,
- a una pianificazione didattica chiara, condivisa e trasparente.

I principi ispiratori per compiere la nostra mission educativa consisteranno:

- nel supporto delle studentesse e degli studenti in difficoltà di apprendimento per:
 - limitare la dispersione scolastica,
 - favorire l'integrazione,
- nella valorizzazione delle eccellenze,
- nella predisposizione di azioni che favoriscano l'accoglienza degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

Le priorità di azione dell'I.I.S. De Sarlo- De Lorenzo si possono quindi così sintetizzare:

- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio aperto di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Costruzione dei livelli di competenza nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e linguistiche, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garanzia di una piena realizzazione e di una piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

- Implementazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Da quanto espresso emerge che l'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione integrale, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione la persona in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze e relazioni umane e sociali.

PRIORITA' STRATEGICHE

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità n. 1 Potenziare le competenze di base nell'area linguistico - espressiva e logico - matematica, studenti e studentesse I e II biennio	Traguardo Riduzione del numero di studenti e studentesse con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.
--	---

Priorità n. 2 Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele	Traguardo Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in italiano, inglese e matematica tra le classi parallele, come tra i diversi indirizzi.
--	--

RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Priorità n. 3 Migliorare i risultati delle prove INVALSI	Traguardo Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli regionali e nazionali.
--	---

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Priorità n. 4 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile	Traguardo Ridurre la discrepanza che esiste tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e l'esercizio di tali competenze: cittadinanza attiva e comportamento prosociale.
--	--

RISULTATI A DISTANZA

Priorità n. 5 Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM	Traguardo Svolgere una costante attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso delle studentesse e degli studenti riferito alla scuola, università e al mondo del lavoro, soprattutto in relazione alle discipline STEM.
--	--

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola risponde ai bisogni delle studentesse e degli studenti in un ambiente fluido e dinamico, che si modifica costantemente configurandosi come "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..." (Legge 107/2015 art. 1, comma 1).

Il nostro Istituto lavora quotidianamente secondo due importanti direttrici:

- L'allievo/a - persona irripetibile ed inviolabile (unicità dell'individuo) - in un contesto locale e globale;

- La necessità di acquisire competenze chiave finalizzate all'apprendimento permanente (*ifelong learning*).

Gli obiettivi formativi, tra quelli proposti dalla Legge 107/2015 art. 1, comma 7 ritenuti prioritari per l'Istituto sono:

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2	Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche
3	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



7	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
11	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze
12	Definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola sulla base di 4 azioni che corrispondono ad altrettante sezioni:

- Individuare gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità specificate nella sezione "Priorità strategiche";



- Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi;
- Pianificare gli obiettivi di processo individuati;
- Determinare i risultati attesi.

Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità				
		n. 1	n. 2	n. 3	n. 4	n. 5
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Promuovere una ricerca-azione su tre delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero quella alfabetico- funzionale, la multilinguistica e la matematica</i>	X				
	<i>Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti</i>		X			
	<i>Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano, matematica e inglese</i>		X			
	<i>Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche,</i>			X		



	<i>prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza</i>					
	<i>Costruire azioni e unità di apprendimento volte all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curriculum per l'educazione civica</i>				X	
	<i>Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportati anche dall'utilizzo delle TIC</i>	X	X	X	X	X
	<i>Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica - disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione</i>				X	
Ambiente di apprendimento	<i>Organizzare attività per classi aperte</i>		X			
	<i>Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso</i>	X	X	X		



	<i>l'innovazione metodologica (es. flipped classroom, debate, cooperative learning ecc ecc)</i>					
Inclusione e differenziazione	<i>Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento ai DSA e BES</i>	X				
	<i>Attivare procedure condivise per l'individuazione e personalizzazione dei percorsi</i>			X		
Continuità e orientamento	<i>Promuovere azioni di continuità con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione di un curriculum verticale comune</i>					X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente - strutturazione di moduli formativi pomeridiani</i>	X		X		X
	<i>Far conoscere la pluralità di indirizzi presenti all'interno dell'istituto e divulgare la ricca offerta nel territorio</i>					X
	<i>Utilizzare le risorse a</i>	X				

	<i>disposizione per favorire azioni di recupero/riallineamento</i>					
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi</i>	X	X		X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Progettare percorsi per accogliere e integrare gli studenti e le studentesse stranieri e le loro famiglie</i>	X			X	
	<i>Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, manifestazioni, visite guidate</i>				X	X
	<i>Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio</i>				X	X

Le attività da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di processo che avranno effetti a medio e lungo periodo verranno realizzate attraverso due macro aree progettuali individuate dai Dipartimenti Disciplinari e dal Collegio dei docenti:

- **Percorso di recupero/riallineamento - potenziamento di Italiano, Matematica e**

Inglese;

- Percorso di potenziamento competenze di cittadinanza in coerenza con l'insegnamento di Educazione civica (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92).

· PERCORSO DI RECUPERO/RIALLINEAMENTO - POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Descrizione Percorso

L'attività di recupero e potenziamento è parte integrante del processo formativo per tutte le discipline, essa si concretizza costantemente nelle ore curricolari.

Per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese tale azione si realizza anche in orario extracurricolare attraverso i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- sportelli metodologici-didattici;
- recupero concentrato nei mesi di febbraio/marzo e giugno/luglio per le studentesse e gli studenti che hanno presentato gravi insufficienze;
- corsi di esercitazione in vista delle prove INVALSI (classi II e V);
- corsi di approfondimento di Matematica e Fisica;
- corsi di ampliamento di Lingua Inglese con docente madrelingua;
- corsi di Italiano L2;
- corsi di riallineamento delle competenze nel passaggio da un indirizzo ad un altro.

La loro attuazione è supportata dall'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) oltre che dall'uso di metodologie innovative quali flipped classroom, debate, cooperative learning, problem solving, tutoring, service learning, teal, al fine di stimolare la motivazione e guidare le studentesse e gli studenti all'acquisizione di un metodo di studio personalizzato coerente con lo scripting cognitivo di ciascuno.

Integrando la didattica di tipo frontale con quella laboratoriale, corredate entrambe da simulazioni, le studentesse e gli studenti sono coinvolti attivamente nella costruzione del loro

sapere, mediante esperienze di apprendimento ricche e basate sulla collaborazione che incoraggiano la loro curiosità e il loro spirito critico.

COLLEGAMENTI TRA AREE, OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' LEGATI AL PERCORSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>Promuovere una ricerca-azione su tre delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero quella alfabetico-funzionale, la multilinguistica e la matematica</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico – espressiva e logico – matematica, studentesse e studenti I e II biennio
	<i>Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti</i>	Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele
	<i>Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano, matematica e inglese</i>	Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele
	<i>Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche, prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza</i>	Migliorare i risultati delle prove INVALSI
	<i>Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportati anche</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico – espressiva e logico – matematica, studentesse e



	<i>dall'utilizzo delle TIC</i>	studenti I e II biennio
		Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele
		Migliorare i risultati delle prove INVALSI
		Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<i>Organizzare attività per classi aperte</i>	Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele
	<i>Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica (es. flipped classroom, debate, cooperative learning ecc ecc)</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico - espressiva e logico - matematica, studentesse e studenti I e II biennio
		Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele
		Migliorare i risultati delle prove INVALSI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' COLLEGATE
------------------	-----------------------	---------------------



	COLLEGATI AL PERCORSO	ALL'OBIETTIVO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<i>Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento ai DSA e BES</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico – espressiva e logico – matematica, studentesse e studenti I e II biennio
	<i>Attivare procedure condivise per l'individuazione e personalizzazione dei percorsi</i>	Migliorare i risultati delle prove INVALSI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>Promuovere azioni di continuità con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione di un curriculum verticale comune</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<i>Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente - strutturazione di moduli formativi pomeridiani</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico – espressiva e logico – matematica, studentesse e studenti I e II biennio
		Migliorare i risultati delle prove INVALSI



		Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM
	<i>Far conoscere la pluralità di indirizzi presenti all'interno dell'istituto e divulgare la ricca offerta nel territorio</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM
	<i>Utilizzare le risorse a disposizione per favorire azioni di recupero/riallineamento</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico - espressiva e logico - matematica, studentesse e studenti I e II biennio

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<i>Attivazione e partecipazione dei/delle docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico - espressiva e logico - matematica, studentesse e studenti I e II biennio
		Uniformare i risultati scolastici raggiunti nelle classi parallele

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INTEGRAZIONE CON IL	<i>Progettare percorsi per accogliere</i>	Potenziare le competenze di

TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<i>e integrare gli studenti e le studentesse stranieri e le loro famiglie</i>	base nell'area linguistico – espressiva e logico – matematica, studentesse e studenti I e II biennio
	<i>Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, manifestazioni, visite guidate</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM
	<i>Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO, RECUPERO ED ESERCITAZIONE, PROVE PER CLASSI PARALLELE

- Recupero concentrato nei mesi di febbraio/marzo e giugno/luglio per le studentesse e gli studenti che hanno presentato gravi insufficienze;
- corsi di preparazione per le prove INVALSI;
- corsi di approfondimento di Matematica e Fisica;
- corsi di ampliamento di Lingua Inglese con docente madrelingua;
- corsi di Italiano L2;
- corsi di riallineamento delle competenze nel passaggio da un indirizzo ad un altro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti

		Studentesse e Studenti
--	--	-------------------------------

Responsabili: docenti di italiano, matematica e inglese

Risultati Attesi

Dalle attività si attendono miglioramenti nei risultati scolastici relativi al primo quadrimestre e a quelli conclusivi dell'anno scolastico nonché un allineamento dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi alla media regionale e nazionale.

L'elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, in particolare quelle relative alle simulazioni INVALSI, permette di avere un immediato monitoraggio degli apprendimenti e di valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati (conoscenze, abilità e competenze), al fine di progettare interventi volti alla riduzione delle differenze prestazionali tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili: docenti di matematica e inglese

Risultati Attesi

Le attività mirano a potenziare un metodo di apprendimento adeguato alle necessità di studentesse e studenti anche in vista dell'Esame di Stato e a migliorare la padronanza di procedure e tecniche risolutive di competenze linguistiche e comunicative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIALLINEAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili: Tutti i docenti

Risultati Attesi

Le attività permettono l'inserimento, nelle classi loro assegnate, di studentesse e studenti di nazionalità straniera o provenienti da altri indirizzi, agevolandone in primo luogo l'inclusione sociale e favorendone il sereno proseguimento degli studi.

- PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA in coerenza con l'insegnamento di Educazione civica (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92)

Descrizione Percorso

A) INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92)

Le otto competenze – chiave per l'apprendimento permanente (competenze – chiave europee) si intersecano con le competenze - chiave di cittadinanza secondo il seguente schema:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>	<i>Comunicare</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>	
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	<i>Acquisire e interpretare informazioni.</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni.</i> <i>Risolvere problemi</i>
<i>Competenza digitale</i>	<i>Comunicare.</i> <i>Collaborare e partecipare.</i>

<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<i>Imparare a imparare.</i> <i>Acquisire e interpretare informazioni.</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni</i>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	<i>Agire in modo autonomo e responsabile.</i> <i>Collaborare e partecipare.</i> <i>Comunicare</i>
<i>Competenza imprenditoriale</i>	<i>Risolvere problemi.</i> <i>Progettare.</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</i>	<i>Comunicare.</i> <i>Agire in modo autonomo e responsabile.</i>

Esse devono essere intese non solo come insegnamento di regole ma come il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

La scuola nel delicato e lungo processo di formazione del cittadino ha un ruolo educativo fondamentale, la legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha istituito a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione, per cui il potenziamento delle competenze di cittadinanza in coerenza con quanto stabilito dalla normativa, si attuerà anche nelle ore curriculari attraverso apposite U.D.A..

Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita

civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 20 agosto 2019 n. 92).

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione il 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, aveva individuato una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto era chiamato ad identificarne alcuni che riteneva maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i-progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli

obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

L'Istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e studentessa, per l'insegnamento dell'Educazione Civica ha optato per una impostazione interdisciplinare e non limitata solo all'area storico - sociale o giuridico - economica.

Nell'insegnamento della disciplina vengono, pertanto, coinvolti i docenti di tutte le materie del Consiglio di classe che stabiliscono anche i nuclei tematici da sviluppare.

Le tematiche dell'insegnamento, già implicite negli epistemi delle discipline, si svilupperanno intorno ai tre seguenti nuclei concettuali individuati dalle Linee guida e richiamati nel Curricolo d'Istituto:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei

patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

B) POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Il nostro Istituto propone alle studentesse e agli studenti del primo biennio del liceo scientifico, in un'ora aggiuntiva al curriculum, un percorso giuridico ed economico e sulle competenze digitali richieste ad ogni cittadino europeo al fine di fornire ulteriori strumenti di riflessione sui temi socialmente rilevanti per la formazione completa del cittadino attivo, critico e responsabile.

COLLEGAMENTI TRA AREE, OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' LEGATI AL PERCORSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>Costruire azioni e unità di apprendimento volte all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curriculum per l'educazione civica</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
	<i>Produrre azioni comuni di</i>	Sviluppo delle competenze in



	<i>sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportati anche dall'utilizzo delle TIC</i>	materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
	<i>Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattico - disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<i>Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<i>Progettare percorsi per accogliere e integrare gli studenti e le studentesse stranieri e le loro famiglie</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
	<i>Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, manifestazioni, visite guidate</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile

	<i>Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
--	--	--

ATTIVITÀ PREVISTA NEL INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(ex Lege 20 agosto 2019, n. 92)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili

Docenti contitolari dell'insegnamento dei singoli Consigli di classe individuati per lo svolgimento delle UDA quadrimestrali.

Ogni Consiglio di classe designa un coordinatore che ha la responsabilità di gestire e progettare le attività seguendo le varie fasi del percorso individuato nell'organizzazione dell'UDA.

Risultati Attesi

Raggiungere gli obiettivi formativi articolati nelle competenze chiave di cittadinanza, che prevedono che i giovani sappiano agire in modo autonomo e responsabile, assumendo un ruolo attivo e consapevole nella vita sociale, sappiano selezionare fonti di informazione, comprenderne e interpretarne i contenuti, individuare collegamenti e relazioni, elaborare e realizzare progetti, risolvere problemi, interagire in gruppo.

POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili

Docenti di diritto ed economia appositamente individuati per l'introduzione di un'ora aggiuntiva (facoltativa) di diritto nel curriculum del biennio del Liceo Scientifico.

Risultati attesi

Rendere completo il percorso per il perseguimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse storico - sociale e far maturare nello studente la riflessione che non esiste il diritto soggettivo senza un sistema coordinato e coerente di regole e doveri.

PRICIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Descrizione degli aspetti innovativi proposti.

Il nostro Istituto colloca gli studenti e le studentesse al centro del processo formativo ed educativo e lavora nell'attuare strategie formative che permettano loro sia di raggiungere obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità sia di acquisire competenze chiave finalizzate all'apprendimento permanente (lifelong learning).

L'I.I.S. "De sarlo - De Lorenzo" si pone come una scuola aperta, sede formativa del territorio, punto di interazione con altri centri ed enti, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto locale e globale; una scuola innovativa, capace di educare e formare in prospettiva europea e mondiale favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata.

Allo stesso tempo l'Istituto è in grado di accogliere, formare, orientare, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di poter elaborare il proprio progetto di vita professionale e personale.

L'azione didattica ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere nelle studentesse e negli studenti la capacità di progettare attività, di sviluppare competenze trasversali, di mettersi in gioco, di rispettare le diversità, di sviluppare un pensiero critico, di saper imparare ad imparare, di confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, di accedere autonomamente alle principali fonti informative, di strutturare decisioni in situazioni reali o simulate, di applicare la didattica laboratoriale, di acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, di sviluppare competenze tecnologiche e operative, ma anche logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

Le studentesse e gli studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono "trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali".

Gli aspetti innovativi proposti si possono riassumere nei seguenti punti:

A. Potenziare il percorso Innovativo già avviato inerente la digitalizzazione, per promuoverne l'uso consapevole e responsabile ai fini didattici, che non limita il suo interesse solo alla dimensione tecnologica. L'educazione nell'era digitale vede le nuove tecnologie come strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività scolastica; per questo motivo non si concentra sui supporti tecnologici, ma sui nuovi modelli di interazione didattica che questi supporti consentono e sulle dinamiche emergenti che il digitale porta con sé: cambiamenti rapidi che richiedono resilienza, nuove modalità di collaborazione e condivisione, approcci inediti alla fruizione e alla creazione dei contenuti. In particolare, il percorso innovativo si concentra su quattro aree di intervento:

- gli strumenti, quelle condizioni e infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale (Scuol@ 2.0 – PNSD);
- le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici a obiettivo;
- la formazione del personale sull'autonomia organizzativa e didattica, anche associata a processi di innovazione di metodologie, della didattica e delle competenze digitali (Scuola partner nell'ambito del PNF);
- l'accompagnamento delle scuole nelle sfide poste dal cambiamento che il mondo sta vivendo, sia in campo ambientale, politico e sociale; anche attraverso la

partecipazione di partner esterni al sistema scolastico.

- B. Promuovere l'aggiornamento e la formazione dei docenti in relazione ai cambiamenti del mondo dell'istruzione, dell'educazione, delle tecnologie e delle metodologie didattiche.
- C. Utilizzare nuove metodologie didattiche quali la Flipped classroom e il debate, individuate nel progetto di Avanguardie Educative, nonché di altre tecniche innovative che hanno lo scopo di rendere attiva la partecipazione dell'alunno nel processo di apprendimento.
- D. Ampliare il processo di promozione dell'inclusione inserito tra le priorità espresse dal MIUR nell'Atto di Indirizzo per l'anno 2019 che ha individuato come priorità 2 "L'inclusione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica" ovvero ".....favorire l'inclusione anche attraverso l'abbattimento delle barriere, di qualunque natura, affinché tutti gli studenti, specialmente quelli diversamente abili o con bisogni educativi speciali, possano conquistare la loro libertà, di cittadini e di lavoratori, per vivere i propri impegni personali e sociali."
- E. Favorire la didattica laboratoriale come metodologia per valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo, analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo, sviluppare il pensiero critico.
- F. Acquisire nuove competenze sia a livello di Skills digitali che di competenze trasversali, o soft skills, che completano e integrano le conoscenze di base e sono indispensabili per diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica.
- G. Fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva che permetta agli studenti di sviluppare nuove conoscenze e competenze per affrontare problemi complessi del mondo reale (obiettivo 4 dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dedicato alla qualità dell'istruzione), per contribuire alla costruzione di un mondo più sicuro ed equo, lavorando per ridurre le disuguaglianze e per sensibilizzare gli studenti nei confronti delle problematiche ambientali.
- H. Offrire un'istruzione di qualità che, secondo l'Unicef, coinvolge cinque dimensioni:
- le studentesse e gli studenti, che hanno diritto a una condizione di benessere e a ricevere supporto nell'apprendimento dalla famiglia e dalla comunità;
 - gli ambienti, che devono essere sicuri e attrezzati in modo adeguato, anche a livello di materiali a disposizione degli studenti;
 - i contenuti, studiati per facilitare l'approfondimento delle informazioni apprese e lo sviluppo di competenze trasversali;

- i processi di insegnamento - apprendimento, da personalizzare in base ad abilità ed esigenze di ogni singolo studente;
- i risultati raggiunti, da valutare in base all'aumento di conoscenza dello studente e allo sviluppo di competenze e attitudini; i risultati devono inoltre essere in linea con gli obiettivi nazionali per l'educazione e predisporre a un ruolo attivo nella società.

Queste cinque dimensioni, correlate tra loro, disegnano una visione della scuola direttamente connessa e integrata nel sistema culturale, politico ed economico. Un'educazione di qualità si valuta dalla capacità di educare gli studenti affinché diventino membri consapevoli e attivi della società in cui vivono.

I. Valutare le competenze operando almeno su tre piani:

- l'acquisizione della competenza (il risultato finale);
- il processo (il percorso fatto per acquisire quella competenza);
- le attitudini o life skills cresciute o manifestate durante il processo (quali comportamenti proattivi si sono sviluppati durante l'acquisizione, ad es. curiosità, perseveranza, creatività).

Inoltre, nella rivoluzione digitale in atto, è indispensabile non solo includere le tecnologie nei processi di apprendimento, ma valutare anche con le tecnologie gli apprendimenti, perché questo consente di acquisire in maniera più sistematica i dati sul processo.

Attività didattica in presenza e a distanza

L'anno scolastico 2021/2022 si presenta complesso e carico di aspettative; il ritorno ad un'ordinaria normalità si realizza innanzitutto con il ripristino della didattica in presenza, di cui va sottolineato l'essenziale valore formativo. La pandemia ha modificato il nostro modo di vivere e bisogna riflettere sul fatto che alcune cose sono cambiate per sempre; le abitudini acquisite in ambito didattico sono segno di una nuova normalità che vede la tecnologia protagonista indiscussa dell'organizzazione delle lezioni.

Il "piano per la didattica digitale integrata" è stato elaborato al fine di regolamentare la didattica a distanza che si è resa necessaria in seguito all'evento pandemico che ha travolto il Pianeta.

Esso ha permesso di migliorare le strategie di insegnamento - apprendimento, nonché di valutazione e documentazione dell'azione educativa utilizzate con la DAD, e può essere attivato per superare eventuali criticità che possono scaturire da situazioni emergenziali.

Il documento è, pertanto, un valido strumento di innovazione metodologico – didattica, da utilizzare in particolari situazioni per il proseguimento delle attività formative.

AREE DI INNOVAZIONE

L'Istituto lavora sulle seguenti aree di innovazione:

- Sviluppo professionale;
- Reti e collaborazioni esterne;
- Pratiche di insegnamento e apprendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE: PROGETTO "APPRENDISTATO"

Il progetto rientra nella sperimentazione in atto del sistema duale, un modello formativo integrato tra scuola e lavoro. Si tratta di Percorsi sperimentali di apprendistato promossi a seguito degli accordi nazionali con ENEL ed ENI presentati ai sensi del D.M. n. 663/2016 e del D.D. n. 1068/2016. L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Quello per il diploma di istruzione secondaria superiore è denominato di primo livello. Questo tipo di contratto consente di assumere studenti e le studentesse del IV e V anno degli Istituti Tecnici e Professionali e consente di coniugare esperienza di lavoro all'interno del proprio percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro. La sperimentazione del sistema duale consente di:

- anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro prima della conclusione del percorso di studi stipulando con l'azienda un contratto a tempo determinato;
- ottenere una formazione scolastica alternando momenti di apprendimento (in aula e in impresa) e momenti di lavoro effettivo;
- avvalersi, per l'intera durata del percorso formativo, del sostegno di un tutor scolastico e di un tutor aziendale che insieme collaborano anche all'erogazione della formazione prevista dal contratto;
- ottenere un titolo di studio e contemporaneamente sviluppare una professionalità

riconoscibile e spendibile anche all'esterno del contesto specifico di inserimento lavorativo.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE

Tutor formativo scolastico

Il tutor formativo, individuato e indicato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- assiste l'apprendista nel rapporto con l'azienda e la scuola;
- favorisce il raccordo didattico e organizzativo tra istituzione e impresa; monitora l'andamento del percorso per tutta la sua durata;
- interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato;
- collabora alla stesura del P.F.I. e garantisce l'attestazione delle competenze acquisite dall'apprendista e delle attività svolte anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Tutor o referente aziendale

Il tutor o referente aziendale, che può anche coincidere con il datore di lavoro, ha i seguenti compiti:

- favorire l'inserimento dell'apprendista nel contesto lavorativo;
- affiancare e assistere l'apprendista durante il percorso formativo per garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna e interna all'azienda;
- trasmettere le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative;
- fornire all'istituzione scolastica ogni elemento utile e di supporto alla valutazione dell'efficacia dei processi formativi e delle attività svolte;
- collaborare alla stesura del P.F.I.

Piano formativo individuale (PFI).

Il datore di lavoro, l'apprendista e l'istituzione scolastica sono obbligati a sottoscrivere il piano formativo individuale, redatto dall'istituzione scolastica con il coinvolgimento dell'azienda.

È attribuita all'istituzione scolastica, che può avvalersi del datore di lavoro, la responsabilità di valutare gli apprendimenti con riferimento alle norme nazionali di settore e agli ordinamenti. L'istituzione scolastica è tenuta a effettuare azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi realizzati nell'ambito del protocollo di intesa.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: PROGETTO "INTERCULTURA"

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, l'accoglienza di studentesse e studenti stranieri, lo scambio di classi, la partecipazione a progetti europei, le certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eletta ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture, perché si basano su un sistema articolato di selezione, formazione e assistenza. Lo studente che decide di fare questa esperienza viene seguito costantemente dalla scuola dal momento della partenza fino al rientro per proseguire il corso di studi. Compito del Consiglio di classe è quello di predisporre un Patto di Corresponsabilità che verrà sottoscritto dalla Scuola, dallo studente e dalla famiglia, volto a concordare un iter formativo personalizzato e trasparente: "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili alla frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe". Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, con il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni delle attività all'estero e di dare informazioni sulle attività della classe in Italia. La normativa scolastica italiana riconosce l'anno scolastico frequentato all'estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva. Il Ministero dell'Istruzione ha chiarito nella nota 843/2013 che le esperienze di studio all'estero sono "parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione" e che sono "valide per la riammissione nell'istituto di provenienza". La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. A tal proposito, al suo rientro, lo studente

trasmetterà al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella, ecc.), si avvarrà, se lo ritiene, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola e si impegnerà a recuperare gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero.

Dopo un programma annuale all'estero, il Consiglio di classe sottopone lo studente a un colloquio di reinserimento che avviene di norma a inizio anno scolastico. Lo studente riferirà al Consiglio di classe della sua esperienza all'estero, produrrà una mappa concettuale che aiuterà ad illustrare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza, ciò che lo studente ha acquisito, le difficoltà incontrate, le sue capacità di gestire situazioni nuove. Lo studente potrà presentare, altresì, un percorso tematico interdisciplinare relativo all'asse dei linguaggi e storico - sociale che può essere adottato in alternativa all'esperimento di riammissione sulle singole discipline, ai fini della programmazione dell'esperienza all'estero e di una valutazione globale sulle conoscenze e le competenze acquisite.

Dopo un programma semestrale (rientro previsto seconda metà del mese di gennaio) il Consiglio richiederà allo studente di produrre una presentazione video o power-point sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza vissuta e verificherà entro la fine del mese di marzo il recupero degli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili".

La certificazione delle competenze

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei PTCO.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: TIC E STEM NELLA DIDATTICA

- TIC

La didattica digitale è una strategia di insegnamento attivo, in cui le TIC sono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (in inglese ICT) indicano quei processi

e quegli strumenti tecnologici che servono a trasmettere e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento.

L'Istituto si propone di ripensare al modo di svolgimento delle lezioni che non potranno essere soltanto legate a quella frontale ma andranno integrate con quelle di tipo digitale.

Questo significa utilizzare software appositi, una buona connessione internet, LIM e tablet già in dotazione di tutte le studentesse e gli studenti (cl@ssi2.0) grazie al PNSD.

Sia le studentesse e gli studenti che le docenti e i docenti dovranno acquisire competenze finalizzate alla produzione diretta dei contenuti in formato digitale e al saper utilizzare i software.

Le competenze di questo tipo (**literacy**) si dividono in:

- **literacy tecnica:** che si riferisce alle abilità nell'utilizzo del computer e dei software;
- **media literacy:** che afferisce alla competenza nello scrivere utilizzando anche il multimediale e non solo la scrittura alfabetica, oppure la capacità di leggere una pagina web individuando testo e contesto.

I docenti della nostra scuola si propongono di riuscire a veicolare in classe i contenuti digitali da loro preparati dando alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare alla produzione degli stessi facendo in modo che essi diventino parte attiva del processo pedagogico.

Il mondo sta cambiando e anche la scuola deve necessariamente adeguarsi e l'educazione digitale continua oggi può rappresentare il metodo più efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli, nonché più competitivi dal momento che la società di oggi fa dell'informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.

- **STEM, STEAM, STREAM**

Il potenziamento delle STEM è un tema molto attuale.

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica e prende in considerazione le 4 discipline integrate attraverso un sistema educativo basato su applicazioni reali ed autentiche, che mette in relazione il sapere e il saper fare, il progettare e il realizzare, i problemi teorici e pratici.

Questo significa insegnare le 4 discipline con un approccio differente partendo proprio dal metodo scientifico e dalla sua possibile applicazione alla vita quotidiana.

Le STEM consentono di insegnare alle studentesse e agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

Negli ultimi tempi si è sentita la necessità di aggiungere dapprima l'arte (da qui STEAM) e poi la lettura (da qui STREAM dove R sta per Reading) tra le discipline da tutelare.

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 il MIUR intende potenziare l'apprendimento delle STEM in quanto "priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro".

Nel prossimo triennio verranno attivati incontri formativi con esperti esterni per approfondire l'impiego di metodologie innovative, griglie di valutazione competenze, capacità di autovalutazione ed innovazione dei docenti, con arricchimento delle possibilità ed esperienze didattiche caratterizzate da condivisione, uso delle nuove tecnologie e valorizzazione delle capacità e competenze delle studentesse e degli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative: DEBATE FLIPPED CLASSROOM INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	PROGETTO ERASMUS+ PROGETTO APPRENDISTATO PROGETTO INTERCULTURA PROGETTO LEE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'IIS "De Sarlo – De -Lorenzo" è costituito dai seguenti indirizzi di studio:

- [Liceo Linguistico](#)
- [Liceo Scienze Umane](#)
- Liceo Scientifico
- [Istituto Tecnico V. D'Alessandro:](#)
 - A.F.M
 - S.I.A
 - C.A.T.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLASECONDARIA DI II GRADO: Percorso Liceo Scienze Umane e Liceo Linguistico

PLESSI	CODICE SCUOLA
Liceo Scienze Umane: "F. DE SARLO" Lagonegro	PZPM00101D
Liceo Linguistico: "F. DE SARLO" Lagonegro	PZPM00101D

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche

LICEO SCIENZE UMANE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO LINGUISTICO

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Percorso Liceo Scientifico

PLESSI	CODICE SCUOLA
Liceo Scientifico: "DE LORENZO" Lagonegro	PZPS00101N
Liceo Scientifico: "DE LORENZO" Latronico	PZPS00102P

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche

LICEO SCIENTIFICO

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.
- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Percorso Ist. Tec. Commerciale e per Geometri

PLESSI	CODICE SCUOLA
Istituto Tecnico: "V. D'ALESSANDRO" Lagonegro	PZTD00101D

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in

- un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare

l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
QUADRO ORARIO - LICEO SCIENZE UMANE - PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE*	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)***	2	2	2	2	2

STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio ***
 Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO – LICEO LINGUISTICO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE*	4	4	3	3	3

FRANCESE*	3	3	4	4	4
SPAGNOLO*	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente madrelingua ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una

disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

QUADRO ORARIO – LICEO SCIENTIFICO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)**	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2

FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)*	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO – AMM. FINANZA MARKETING – BIENNIO COMUNE – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
TOTALE	32	32	0	0	0

QUADRO ORARIO – AMM. FINANZA MARKETING – TRIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3

ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - TRIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7

DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO – COSTR. AMB. TERRITORIO - BIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2			
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3			
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
TOTALE	32	32	0	0	0

QUADRO ORARIO – COSTR. AMB. TERRITORIO - TRIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA	0	0	4	4	4

ITALIANA					
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	32	32	32

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La distribuzione oraria per ciascun anno di corso avverrà secondo le esigenze del C. d. C.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. La caratteristica dell'insegnamento dell'educazione civica è la trasversalità che garantisce un approccio pluridisciplinare per lo sviluppo dei processi di apprendimento.

CURRICULO DI ISTITUTO

In riferimento all'art. 1 commi 1 e 3 della Legge 107/2015, l'Istituto ha come obiettivi da conseguire attraverso l'azione formativo - educativa e mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica - organizzativa: "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di

apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio".

L'Istituto promuove molte attività extrascolastiche, che arricchiscono l'offerta curricolare e permettono l'approfondimento e il recupero dei contenuti utilizzando anche forme di sperimentazione ed innovazione didattica che permettono alle studentesse e agli studenti di ampliare le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere e sviluppare, nello stesso tempo, capacità logico - argomentative, metodi di studio e ricerca e di arricchire il lessico specifico delle diverse discipline, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

· **CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'anno scolastico 2020/21, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, il curricolo si arricchisce con 33 ore di educazione civica ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione del curricolo di Istituto di Educazione Civica:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
 2. Il curricolo è costituito dai filoni tematici, ossatura delle Uda per classi parallele, che il singolo Consiglio di Classe provvederà a progettare.
-
1. **Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:
 - a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
 - b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
 2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:
 - a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
 - b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).
 3. **Cittadinanza Digitale:** la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:
 - a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
 - b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
 - c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe progetta in maniera collegiale le Uda indicate nel Curricolo e individua gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche nella concretizzazione di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

Tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica se ne individuerà uno con compiti di coordinamento.

Il collegio docenti individua un Referente d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica con i seguenti compiti:

- Coordinare la progettazione, programmazione e la realizzazione del curricolo di Istituto dell'educazione civica;
- Operare azioni di tutoraggio e di consulenza delle attività;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe dell'educazione civica;
- Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento;
- Programmare riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di tutte le classi;
- Rapportarsi con il gruppo PTOF per far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'educazione civica;
- Monitorare l'andamento dell'insegnamento della materia;
- Fornire report costanti sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali.

Si elencano di seguito le finalità e le competenze da conseguire nell'ambito della disciplina:

Finalità dell'educazione civica:

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
2. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
3. Promuovere la partecipazione piena e responsabile alla vita civica, culturale, e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;

5. Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea;
6. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
7. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Competenze dell'educazione civica:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. Partecipare al dibattito culturale;
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Le finalità e le competenze per l'educazione civica si intersecano con le competenze chiave di cittadinanza nonché quelle per l'apprendimento permanente la cui declinazione per livelli di padronanza è sintetizzata nella scheda sottostante:

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE

L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato.	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.
--	--	--

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e Originali.	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare.	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto.	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

· ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

All'interno dell'Istituto, e grazie al lavoro dei Dipartimenti, si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari e porta all'elaborazione di traguardi di competenze in uscita e in entrata. Per favorire la continuità tra ordini di scuola diversi e consentire un coerente sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in vista del successivo ingresso nell'istituzione universitaria o nel mondo del lavoro, si pone particolare attenzione alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

L'Istituto si impegna, quindi, a rispondere ai bisogni orientativi degli studenti attraverso un forte coinvolgimento non solo dei protagonisti dell'orientamento (gli studenti), ma anche di tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita al fine di costruire un'alleanza educativa che favorisca la maturazione del processo di auto - orientamento da parte dello studente.

ACCOGLIENZA: Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza delle

studentesse e degli studenti delle prime al momento dell'ingresso nella nuova scuola e delle terze classi che vivono la fase di passaggio dal primo biennio al secondo biennio.

L'Accoglienza in ingresso, rivolta alle studentesse e agli studenti delle classi prime, svolge la funzione di:

- Favorire un approccio sereno, assolutamente non traumatico, con la nuova realtà scolastica, attraverso la conoscenza dei docenti, la socializzazione con i compagni, la familiarizzazione con i nuovi spazi;
- Informare gli studenti sulle modalità organizzative della nuova realtà scolastica.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Le attività di Orientamento in Ingresso si realizzano, principalmente, attraverso incontri con gli alunni delle scuole medie del territorio, per presentare l'offerta formativa dell'Istituto, con il supporto di materiali illustrativi, non solo riguardanti le specificità dei vari indirizzi, ma soprattutto inerenti alle scelte educative e formative in cui si concretizza il piano dell'offerta formativa.

In concreto l'Istituto intende confermare la propria consolidata tradizione di attività di orientamento proponendo i seguenti interventi:

- Dialogo con le scuole secondarie di I grado presenti sul territorio, per definire strategie di continuità nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi;
- Realizzazione di webinar in cui le funzioni strumentali presentano l'offerta formativa dell'Istituto;
- Sportello di orientamento per i genitori degli studenti che desiderano iscriversi presso i vari indirizzi dell'Istituto.

RI-ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

- Attività di tutoraggio rivolto agli studenti che vivono momenti di incertezza per le scelte effettuate e intendono passare ad altri indirizzi di studio o istituti (passerella ministeriale);
- Accompagnamento orientativo nel passaggio dal primo al secondo biennio, anche nella eventualità di costruire percorsi di ri-orientamento con altre scuole di secondo grado del territorio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'azione di orientamento in uscita è rivolta agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno ed è finalizzata ad agevolare la scelta universitaria attraverso una ricca informazione sulle offerte formative proposte dai vari Atenei e nell'ambito delle differenti facoltà, oltre che dei diversi corsi di laurea, senza trascurare quelle che sono le caratteristiche individuali di ciascun allievo.

A tal fine si prevede di effettuare, nell'arco del triennio, le seguenti attività:

- Monitoraggio delle richieste di informazioni degli studenti delle classi quarte e quinte per finalizzare i contatti con il mondo universitario;
- Creazione di un data-base per conoscere le scelte universitarie e professionali post-diploma degli studenti e attivazione di incontri con ex-studenti per entrare in contatto con le reali problematiche connesse;
- Partecipazione degli studenti alle attività di open day organizzate dalle università;
- Partecipazione a webinar organizzati dai vari atenei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha aggiornato con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Nella ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, considerato che "le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", vengono riarmonizzate le competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea.

Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Istituto, proponendosi di realizzare una più alta qualità dell'istruzione, arricchisce la sua offerta formativa con varie attività che mirano a potenziare le competenze trasversali come le laboratoriali, quelle relative alla legalità, al bullismo e cyberbullismo, stage all'estero, esperienze di sviluppo tecnico – applicative e professionali.

Inoltre, la scuola è dotata di attrezzature digitali che consentono lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili e innovativi.

Esse sono state implementate nell'azione didattica durante il periodo del lockdown, consentendo di costruire un patrimonio di esperienza e di conseguire abilità digitali, tanto da parte dei docenti ma anche dei discenti, che la scuola si propone di utilizzare e di potenziare nella normale attività scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, partendo dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, definite nella ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, e dalle otto competenze chiave di cittadinanza, declina tutte le programmazioni, tanto quelle dipartimentali quanto quelle di classe e disciplinari, divenendo dette competenze parte integrante e fondamentale dei documenti citati.

Ciascuna competenza è necessaria per la realizzazione e lo sviluppo della personalità, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione, per questo l'Istituto opera attraverso una formazione di qualità che fornisca anche gli strumenti per:

- Sviluppare una dimensione europea dell'istruzione;
- Agevolare lo scambio di informazioni e di esperienze;
- Rendere efficace l'istruzione a distanza;
- Promuovere una formazione professionale spendibile nelle successive attività lavorative.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività di Potenziamento concorrono all'arricchimento della formazione di base e all'ampliamento dell'offerta formativa curriculare e migliorano la proposta dell'Istituto per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di

socializzazione, di conoscenza.

L'Istituto, per il triennio 2022 – 2025, in base alla dotazione dell'organico di potenziamento, programma lo svolgimento di attività complementari relative sia a discipline presenti che aggiuntive del curriculum stesso (ad esempio Discipline economico giuridiche).

Particolare attenzione è prestata alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione degli studenti alle:

- Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze, Multimedialità, Italiano ecc.;
- Eventuali azioni di Tutoraggio;
- Attività organizzative dell'Orientamento;
- Produzioni di lavori multimediali.

Attività di potenziamento

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	CLASSI COINVOLTE	SEDI ISTITUTO
Potenziamento e/o Recupero di Matematica/Fisica	Classi del biennio/triennio	Tutte le sedi
Potenziamento di Economia Aziendale	Classi del triennio	I.T. S.
Attività di Supporto Psico-Pedagogico: tirocinio attivo in autoformazione	Tutte le Classi	Liceo dell Scienze Umane
Progetto attività alternativa religione cattolica	Tutte le classi	Tutte le sedi
Potenziamento e/o Recupero di Italiano e Latino	Classi del biennio	Tutte le sedi
Corsi di Approfondimento di Matematica e Fisica per la preparazione alle Prove Scritte dell'Esame di Stato	Classi quinte	Liceo Scientifico
Corsi di preparazione alle prove Invalsi classi seconde e quinte	Classi seconde e quinte	Tutte le sedi
Introduzione dell'Insegnamento del Diritto	Classi del biennio	Liceo Scientifico

Progetto Legalità ed Educazione alla Cittadinanza Attiva. Principi di Economia Politica	Classi del triennio	Tutte le sedi
---	---------------------	---------------

CURRICOLO DI SCUOLA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è rivolto a migliorare le relazioni sociali e a creare interazioni positive tra studenti, basate sul rispetto reciproco, poiché è una peculiarità di questo indirizzo focalizzare l'attenzione sui rapporti interpersonali.

Nel nostro Istituto ciò avviene attraverso una serie di progetti e di attività che si svolgono durante ogni anno scolastico e che coinvolgono direttamente gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento.

L'indirizzo garantisce una piena formazione che si caratterizza principalmente per la trattazione delle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia e Pedagogia) e umanistiche (Filosofia, Storia, Diritto, Storia dell'Arte ecc.) ma non trascura le discipline linguistiche – letterarie (Italiano, Latino, Inglese) e quelle scientifico - matematiche (Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie).

Lo studente che sceglie questo percorso formativo perviene ad una visione unitaria della realtà e del sapere.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Una peculiarità dell'indirizzo è rappresentata da attività curriculari legate all'inclusione che in passato si sono concretizzate attraverso il progetto "SPORTIVAMENTE" e i "LABORATORI ESPERIENZIALI".

Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Le finalità generali dell'indirizzo, definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto

ministeriale 211 del 7 ottobre 2010), sono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo.

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (Art. 6 comma 1 del regolamento).

L'Indirizzo propone una formazione interculturale attraverso lo studio dell'inglese, del francese e dello spagnolo che si arricchisce con la codocenza di insegnanti madrelingua durante le attività didattiche, con la partecipazione a stage all'estero e con un laboratorio all'avanguardia.

Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche PET, FIRST, DELF, DELE e DFP attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Rilevante per l'indirizzo è la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze

comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio con essi.

• **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

<p>Utilizzo della quota di autonomia</p>	<p>DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Discipline letterarie e latino, Filosofia e Scienze umane, Filosofia e Storia, Fisica, Matematica e fisica, Scienze Motorie e sportive, Lingua e cultura straniera francese, Lingua e cultura straniera inglese, Area unica sostegno.</p>
<p>Insegnamenti opzionali</p>	<p>- RELIGIONE</p> <p>- Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia, Scienze Umane e recuperi disciplinari.</p>

LICEO SCIENTIFICO - Lagonegro

“Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo

sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (Art. 8 comma 1 del Regolamento).

Il liceo scientifico offre un'ottima preparazione nelle discipline scientifiche ma anche in quelle umanistiche che permette agli studenti di poter scegliere molti dei percorsi universitari e di adattarsi facilmente ai diversi ambienti di apprendimento e pratiche didattiche.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F.](#)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper individuare lo sfondo teoretico dei problemi scientifici;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico

nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO - Latronico

Il liceo di Latronico è una sede del liceo scientifico con 5 classi che completano l'intero corso di studi dalla prima alla quinta.

LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Lagonegro

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni ([articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)).

Il liceo scientifico delle scienze applicate, rispetto all'indirizzo scientifico tradizionale, privilegia l'ambito scientifico con maggiori approfondimenti in campo informatico - tecnologico e in laboratorio.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F](#).

Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico - naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

• **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia	DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Discipline letterarie e Latino, Lingua e cultura straniera Inglese, Discipline Economico- Giuridico, Filosofia e Storia, Scienze Motorie e sportive.
Insegnamenti opzionali	<ul style="list-style-type: none"> - RELIGIONE - Attività alternative alla religione cattolica: Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia e recuperi disciplinari.

ISTITUTO TECNICO

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma).

La pianificazione curricolare dell'Istituto risponde alla pluralità delle esigenze e dei bisogni formativi degli studenti, risulta coerente con l'identità della scuola e l'articolazione dei suoi indirizzi ed è finalizzata alla realizzazione di una scuola aperta, "quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", come recita la Legge 107/2015, art. 1 comma 1.

Con l'entrata in vigore D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, (regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici) dall'anno scolastico 2010/2011, i percorsi degli Istituti tecnici

sono confluiti in due settori:

a - "SETTORE ECONOMICO" comprendente due indirizzi;

b - "SETTORE TECNOLOGICO" comprendente nove indirizzi.

Gli Istituti Tecnici propongono percorsi di studio di durata quinquennale che si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo specifico. Presso l'Istituto Tecnico "V. D'Alessandro" sono attivati i seguenti indirizzi: Settore Economico: indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) opzione AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) opzione SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e Settore Tecnologico: indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio)

I corsi AFM e SIA hanno come obiettivo quello di formare studenti che possiedano oltre alle competenze specifiche dell'indirizzo anche competenze di comunicazione aziendale e di marketing e di gestione aziendale.

Il corso CAT fornisce agli studenti anche conoscenze sui materiali, su mezzi e le macchine utilizzate nel campo dell'edilizia, sull'uso dell'informatica per le rappresentazioni grafiche e il calcolo, sulle operazioni catastali, di stima, valutazione di immobili e rilievo topografico, per la progettazione per l'edilizia e l'organizzazione del cantiere.

Alle studentesse e agli studenti viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Il diploma di Istituto tecnico consente anche di proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici, tecnologici ed economici.

• **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

<p>Utilizzo della quota di autonomia</p>	<p>DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Lingua e cultura Inglese, Scienze economico - aziendali e Giuridico - economiche, Discipline</p>
---	--

	letterarie, Scienze Motorie e sportive, Scienze matematiche applicate.
Insegnamenti opzionali	<p align="center">- RELIGIONE</p> <p>Attività alternative alla religione cattolica: Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia e recuperi disciplinari.</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALIE PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) permettono allo "studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica" (Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Adottate con decreto 774 del 4 settembre 2019).

I PCTO promossi dal nostro Istituto, attuati attraverso reti di coordinamento territoriale, la collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato operanti nel Lagonegrese, ordini professionali, nonché con il mondo del lavoro, valorizzano la componente formativa dell'esperienza pratica attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, all'interno di esperienze formative nel mondo professionale che consentono di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill.

Nei diversi indirizzi di scuola di cui si compone il nostro istituto i PCTO si arricchiscono attraverso:

- visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.);
- di stage;
- tirocini;
- project-work in e con l'impresa;
- progetti di imprenditorialità;
- imprese formative simulate.

Tra i percorsi di valenza pluriennale rientrano quelli in collaborazione con l'Università della Basilicata, con CONSAFIL - (NEW FORM) POTENZA, con l'Istituto Universitario Scuola Superiore per Mediatori Linguistici della Basilicata, con l'Università Popolare Lucana, AFS/INTERCULTURA e OMCEO - Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza.

PROGETTO: "INTERCULTURA"

I programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, accoglienza di studenti/studentesse stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- Le selezioni delle studentesse e degli studenti che si candidano ad andare a studiare all'estero con programmi di Intercultura;

- La formazione pre - partenza: prima di partire gli studenti partecipano ad attività di educazione non formale;
- Il soggiorno all'estero;
- La formazione al rientro: al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero ai giovani viene suggerito di partecipare all'attività di "Narritorno", volta a elaborare la propria esperienza per capitalizzare i risultati a livello personale e per il futuro accademico e professionale.

PROGETTO: "LEE - PROGETTO DRONI"

Il progetto, in collaborazione con l'Università Popolare Lucana (PROGETTO LEE - LAGONEGRO centro di ENERGIA EDUCANTE) prevede l'attivazione di Laboratori scolastici innovativi che, non costituiscono solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi licei dove "le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, politiche del lavoro e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese e servizi no profit. L'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola.

Obiettivo principale del progetto è quello di infondere negli studenti un forte senso di curiosità conoscitiva, fiducia in sé stessi e capacità nel lavoro di squadra.

Il progetto introdurrà gli studenti alla conoscenza della tecnologia e all'uso corretto del drone sia in campo sportivo che lavorativo. Nel progetto "Drone" si creeranno esperienze flessibili che accompagnano gli studenti tra le attività teoriche e pratiche dell'indoor e la libertà e l'esplorazione dell'outdoor.

Finalità e obiettivi del progetto sono:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, sotto il profilo culturale ed educativo, agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze informatiche, linguistico e di ricerca scientifica spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro;
- Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio locale e viciniore, con il mondo del lavoro e delle professioni.

PROGETTO: "PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE"

Il percorso nasce dall'esigenza di promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche. Il traguardo auspicabile è di ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento e mettere a sistema la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento delle scienze di base, in particolare al fine dell'orientamento.

Questa nuova sperimentazione nelle Scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero è finalizzata al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, in collegamento con le verifiche e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti dei corsi di laurea ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM 270/04.

Essa rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio presso i Licei Scientifici del nostro Istituto, mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con i Dipartimenti di Chimica, Biotecnologie e Geologia dell'Università degli Studi di Basilicata.

PROGETTO "LA PROFESSIONE MEDICA da Ippocrate alle sfide del nuovo millennio"

Il percorso di PCTO in collaborazione con L'OMCEO - Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza, è stato progettato in relazione:

- al crescente numero di studenti in uscita che affrontano i test selettivi per l'ingresso alle Facoltà di Medicina e delle Professioni sanitarie,
- alla presenza sul territorio del presidio ospedaliero di Lagonegro in cui poter svolgere le attività previste dal percorso
- all'attivazione del Corso di Laurea in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nella sede di Lagonegro
- alla recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata

Il progetto si propone il:

- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti in ambito scientifico e biologico
- Potenziamento delle competenze degli studenti in merito alla didattica laboratoriale
- Potenziamento della creatività e della socialità nei lavori di gruppo

Il progetto è articolato nel seguente modo:

STORIA DELLA MEDICINA E NASCITA DELLA FARMACOLOGIA MODERNA

Seminario n. 1:

A cura del docente interno 1ora: L'alchimia- L'alchimia serve a separare il vero dal falso (Teofrosto); Cosimo I de' Medici - Firenze e l'alchimia rinascimentale; Le radici del pensiero scientifico: dagli Egizi a Leonardo da Vinci

A cura dell'esperto medico esterno: **La medicina nell'antichità:** Ippocrate, Galeno e Avicenna; **Federico II e la scuola salernitana:** Dai benedettini agli svevi, I primi approcci di politica sanitaria; **I primi anatomisti:** Antonio Benivieni, Leonardo da Vinci, Andrea Vesalio, William Harvey, Marcello Malpighi; **L'alba della farmacologia:** Christopher Wren e il modello

animale, James Lind: l'inventore dello studio clinico, Edward Jenner e il vaiolo "vaccino".

Seminario n. 2

A cura del docente interno: La nascita del metodo scientifico: da Galileo Galilei a Popper, Le prime sintesi organiche, La sintesi dell'urea e la nascita della farmacologia moderna, Louis Pasteur: la negazione dell'abiogenesi e la teoria dei germi, Gli studi pionieristici sul *Bacillus anthracis*

A cura dell'esperto medico esterno: **La nascita dell'epidemiologia:** John Snow, e la comprensione dell'origine dell'epidemia di colera nella Londra del 1854, **Gli anestetici:** La scoperta degli anestetici: una conseguenza della guerra, Morfina: la medicina di Morfeo che apre le porte alla terapia del dolore, **I vaccini:** Il siero antidifterico di Emil von Behring – primo premio Nobel per la medicina nella storia, **Gli enti regolatori:** Primi del 900' nascono gli enti regolatori, 1995 nasce EMEA, l'agenzia europea dei medicinali, **La nascita dei sulfamidici:** I primi antibatterici in un colorante rosso, Gli antibiotici, La scoperta casuale di Fleming, Lo sviluppo della penicillina, 1940-50: l'era degli antibiotici

LA CHIMICA E L'ANATOMIA DELL'INNAMORAMENTO E DELL'AMORE

Seminario n. 3:

A cura del docente interno: Biochimica e neurobiologia dell'innamoramento e dell'amore: Finalità evolutive dell'innamoramento, Sistema limbico e innamoramento. Neocorteccia e stabilità di coppia, Neotenia e cure parentali, Basi biochimiche dell'innamoramento e dell'amore

A cura dell'esperto medico esterno: Ciclo riproduttivo della donna e del maschio, La fecondazione, Educazione alla sessualità, Le malattie sessualmente trasmissibili

IL CONTROLLO DEL CICLO CELLULARE

Seminario n. 4:

A cura del docente interno: Il controllo del ciclo cellulare. Apoptosi. Telomeri. Cellule staminali. Cellule immortali: le cellule HeLa

A cura dell'esperto medico esterno: La cellula perde il controllo: il cancro, Protooncogeni, oncogeni e oncosoppressori, Tumori benigni e tumori maligni, Il futuro dell'oncologia: la prevenzione dei tumori e i vaccini contro il cancro

GENETICA MENDELIANA E MALATTIE EREDITARIE

Seminario n. 5:

A cura del docente interno: La genetica mendeliana. Le leggi di Mendel. Ereditarietà legata al cromosoma X.

A cura dell'esperto medico esterno: Le anomalie cromosomiche, Le malattie recessive autosomiche, Le malattie recessive eterosomiche, Malattie ereditarie dominanti

IL TESSUTO SANGUIGNO E LE PATOLOGIE DEL SANGUE

Seminario n. 6:

A cura del docente interno: Funzione e composizione del sangue, I gruppi sanguigni e il sistema Rh

A cura dell'esperto medico esterno: Inquadramento clinico delle più comuni patologie del sangue, Le anemie, Le patologie oncologiche del sangue

Laboratorio n. 1:

A cura del docente interno: Coltivazione di colonie di batteri su terreno agar-agar e selettivi, Osservazione al microscopio di batteri e muffe, Osservazione al microscopio di preparati istologici

Attività presso strutture sanitarie:

A cura dell'esperto medico esterno: *Da concordare con la Direzione dell'Ospedale S. Carlo*

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE E ATTIVITÀ PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono realizzati ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento di istituto e sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto descritta nel PTOF.

Essi propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali, perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto, sono realizzati anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Vi sono iniziative di ampliamento curricolare che vengono sempre riproposte a cui si aggiungono quelle specifiche presentate annualmente che arricchiscono ulteriormente l'offerta dell'istituto.

Tutti i progetti hanno come destinatari le studentesse e gli studenti, i gruppi classe, le classi parallele e vengono realizzati attraverso l'utilizzo di risorse professionali interne ed esterne.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	DESTINATARI	RISORSE
PROGETTO "INTERCULTURA"	<ul style="list-style-type: none"> - Studentesse e studenti; - Gruppi classe; - Classi parallele 	Interne ed esterne
SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO		
PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE"		
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: PET, FIRST, DELE, DELF, DFP		

PROGETTO "MADRELINGUA IN CLASSE PRO"	
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	
OLIMPIADI DI ITALIANO	
OLIMPIADI DI SCIENZE	
OLIMPIADI DI MATEMATICA	
OLIMPIADI DI FISICA	
PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"	
PROGETTO "ERASMUS-PLUS" MOBILITA' STAFF SCUOLA	
PROGETTO "LEE - LAGONEGRO CENTRO DI ENERGIA EDUCANTE"	
PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"	
PROGETTO "JUVENES TRASLATORES"	
PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"	
PROGETTO " POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO"	
PROGETTO "PREPARAZIONE PROVE INVALSI "	

PROGETTO "INTERCULTURA"

PROGETTO "PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO"		
PROGETTO " SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO STUDENTI/DOCENTI/GENITORI IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' POPOLARE LUCANA"		
PROGETTO "ADESIONE PROGETTI PON"		
PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO: BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA		

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola, i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, accoglienza di studenti/studentesse stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO). Nell'anno scolastico 2015/2016 ci sono stati due studenti con programmi annuali all'estero, uno negli

Stati Uniti e l'altro in Lettonia, ed è stata ospitata una studentessa belga per un programma trimestrale. Nell'anno scolastico 2016/2017 ci sono state due mobilità, una studentessa con un programma semestrale in Brasile e un'altra con un programma annuale in Bolivia. Sono state ospitate, altresì, due studentesse argentine per un programma bimestrale. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura, Novembre 2016, sei studenti, quattro dei quali hanno superato la selezione: tre con programma annuale, rispettivamente, in Cina, in Islanda e Stati Uniti, e una studentessa con programma trimestrale in Slovacchia. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura Novembre 2017, cinque studentesse, due delle quali hanno superato la selezione per un programma annuale in Cina e Colombia. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura quattro studenti in Cina, Islanda, USA e Slovacchia. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura sei studenti in Egitto, Cina, Nuova Zelanda, Norvegia, Colombia e Panama. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura sette studenti in Cina, USA, Colombia, Finlandia, Brasile, Canada e Thailandia.

Nell'ambito del progetto "Intercultura" nell'anno scolastico 2020 - 2021 sono partiti per il Belgio e il Cile due studenti del Liceo Scientifico di Latronico.

SPORTELLLO METODOLOGICO-DIDATTICO

Lo Sportello è un servizio messo a disposizione dall'Istituto, un supporto per le studentesse e gli studenti con *décalage* delle prestazioni nonché un utile strumento per sviluppare, potenziare e migliorare le loro strategie di apprendimento necessarie ad affrontare lo studio.

Quest'attività, affidata ai docenti dell'organico dell'autonomia, si basa sul principio che l'apprendimento si realizza attraverso la presa di coscienza dei propri punti di forza e debolezza; pertanto il docente avrà modo di sostenere e incoraggiare lo studente in situazioni di difficoltà ed encomiarlo e gratificarlo quando occorre, al fine di migliorarne l'autostima e, di conseguenza, favorirne l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Accrescere la consapevolezza del proprio metodo di studio
- riflettere sulle difficoltà incontrate
- cogliere i suggerimenti per migliorare le proprie strategie di apprendimento.
- stimolare a nuove conoscenze e traguardi
- sviluppare il successo scolastico la crescita globale, cooperativa, creativa e civile

individuale.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e sostegno, utilizzando attività di tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati.

Inoltre sono organizzati corsi di recupero dopo gli scrutini quadrimestrali.

FINE I QUADRIMESTRE: I corsi sono organizzati nel mese di febbraio, in orario pomeridiano. Interessano gli studenti che presentano gravi lacune nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di studenti necessari ad attivare il corso si procederà con il recupero in itinere.

Per le difficoltà medio-gravi e per le discipline che prevedono solo verifiche orali è previsto lo studio autonomo. Alla fine dell'intervento si verifica l'efficacia dell'azione didattica.

DURANTE IL PERIODO ESTIVO: I corsi sono organizzati dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre, interessano gli studenti con sospensione del giudizio nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali e sono attivati per le discipline che hanno un numero più elevato di debiti. La verifica e il successivo scrutinio degli studenti con giudizio sospeso saranno effettuati entro la fine del mese di agosto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono
- facilitare il recupero di carenze nelle discipline segnalate dallo studente o dall'insegnante,
- rafforzare l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale,
- favorire l'approfondimento delle conoscenze e il potenziamento delle competenze e delle abilità.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il Potenziamento è una strategia di arricchimento della formazione di base e di ampliamento dell'offerta formativa curriculare che si realizza attraverso lo svolgimento di attività legate alle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Scienze Umane, Lingua e letteratura italiana, Lingua e

letteratura inglese, Latino, Storia, Filosofia, Discipline Economiche e Giuridiche, Scienze Motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- migliorare le capacità individuali,
- offrire un supporto per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche,
- perfezionare le abilità di studio,
- promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità,
- approfondire le strategie risolutive.

PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

L'I.I.S. "De Sarlo - De Lorenzo" aderisce al Movimento Avanguardie Educative.

Esso è un progetto di ricerca nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- individuare l'innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà,
- attuare una evoluzione degli ambienti di apprendimento attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative, con conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e maggiori competenze collaborative, di costruzione condivisa del sapere e migliore consapevolezza critica di modi e forme dell'apprendere.

Obiettivo delle scuole delle Avanguardie Educative è individuare l'innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà, attuare una evoluzione degli ambienti di apprendimento attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative, con conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e maggiori competenze collaborative, di costruzione condivisa del sapere e migliore consapevolezza critica di modi e forme dell'apprendere.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: PET, FIRST, DELE, DELF, DFP

Corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziamento delle abilità e delle competenze comunicative attraverso un confronto diretto con realtà ed ambienti diversi
- concorrere alla formazione di una personalità dinamica aperta alle problematiche umane e culturali
- promuovere la competenza interlocutoria e l'uso pratico della lingua.

PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE PRO

La Federazione delle Alliance Française d'Italia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Parigi Ile-de-France e con l'università di Artois (Francia), intende valorizzare i percorsi di studio della lingua francese nelle scuole secondarie di II grado attraverso la promozione del francese professionale e delle certificazioni DFP (Diplomes de Français Professionnel), riconosciute dal Ministero dell'Istruzione. La certificazione delle competenze per l'uso in contesto lavorativo della lingua straniera di studio è un ottimo strumento per valorizzare il curriculum delle studentesse e degli studenti e per qualificare il percorso di studio della seconda lingua svolto negli anni della scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- imparare ad interagire con un madrelingua;
- migliorare le competenze di settore in lingua francese;
- preparare e studentesse e gli studenti all'esame di certificazione DFP.

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Questa attività promuove la diffusione della lettura critica del quotidiano ed educa gli studenti alla comprensione della realtà contemporanea attraverso la lettura e il confronto delle maggiori testate giornalistiche italiane e straniere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere la lettura e la comprensione di testi;

- favorire attività pluridisciplinari inerenti l'EducazioneCivica
- organizzare l'apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione,
- avvicinare gli studenti al linguaggio giornalistico,
- sfruttare le potenzialità della rete Internet per la ricerca di notizie da fonti attendibili,
- promuovere la socializzazione del gruppo classe

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di italiano sono promosse e organizzate dal Miur e sono inserite nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. Sono gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto al fine di rinnovare continuamente lo studio della lingua italiana affinché possa diventare elemento essenziale di formazione culturale, indispensabile strumento di conoscenza, agente primo di comunicazione e di relazioni. Si dividono in fase di Istituto, fase regionale e fase nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare e approfondire lo studio della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano;
- Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

OLIMPIADI DI SCIENZE

Le Olimpiadi di Scienze Naturali sono gare tra studenti suddivise in varie fasi e riguardano argomenti di Scienze Naturali, Scienze della Terra e Biologia. Vengono organizzate dall'ANISN (Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali) con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione. Sono divise in biennio e triennio e prevedono tre fasi: la fase d'Istituto, la fase regionale, la fase nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Incentivare l'interesse degli studenti per le discipline delle Scienze Naturali e presenziare, con una rappresentanza, alla fase regionale e nazionale.
- Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti.

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Molti studenti/studentesse sono naturalmente interessati allo studio della Matematica e alle sue diverse applicazioni e con entusiasmo partecipano alle Olimpiadi che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la Gara Nazionale.

Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà le studentesse e gli studenti nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Fare acquisire alle studentesse e agli studenti sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche;
- potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini;
- abituare le studentesse e gli studenti a sostenere prove selettive;
- diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola.

OLIMPIADI DI FISICA

Molti studenti/studentesse sono naturalmente interessati allo studio della Fisica e alle sue diverse applicazioni e con entusiasmo partecipano alle Olimpiadi che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la Gara Nazionale.

Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà le studentesse e gli studenti nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Stimolare la curiosità nei confronti della disciplina;
- favorire l'apprendimento delle tecniche di risoluzione dei questionari e dei problemi.

PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"

Gli insegnanti propongono, ampliando l'offerta formativa - educativa, di offrire ai ragazzi dei vari licei (scientifico, linguistico e Scienze Umane) e dell'Istituto tecnico, la possibilità di apprendere alcuni sport. Facendo conoscere ai giovani un certo numero di attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo, si vuole avviare un'esperienza aperta a tutti e propedeutica ad un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica. Lo scopo è quello di portare le studentesse e gli studenti a vivere ed interiorizzare i valori positivi e i benefici derivanti dalla pratica dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. Il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio della emotività e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potranno che giovare al raggiungimento del successo scolastico dello studente ed arricchirne e completarne la personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi, vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, accettando il risultato finale, qualunque esso sia, conoscendo coetanei che vivono e provengono da culture e modelli sportivi differenti.

PROGETTO "ERASMUS-PLUS" MOBILITA' STAFF SCUOLA

La mobilità individuale prevede lo spostamento fisico in un uno fra i paesi partecipanti al programma per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi. La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere attività di mobilità.

PROGETTO "LEE - LAGONEGRO CENTRO DI ENERGIA EDUCANTE"

Il progetto LEE prevede l'attivazione di interventi e servizi integrati, innovativi e sostenibili:

- sportelli, gestiti da esperti, di orientamento personale e scolastico per le studentesse e gli studenti che si configurano come spazi di ascolto e consulenza;
- laboratori scolastici ed extra;
- centri di ascolto per le famiglie; formazione per gli insegnanti; apertura di un centro di aggregazione giovanile per gli adolescenti con la ristrutturazione del centro sociale del Comune.

Le attività aspirano a trasformare le scuole in "Centro di Energia Educante"; ampliare l'offerta scolastica ed extra, anche con spazi aggregativi; potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti, dei docenti e dei genitori; creare un network comunitario.

Gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere sono:

- trasformare i 2 Istituti scolastici coinvolti in "Centro di Energia Educante";
- potenziare le competenze degli adolescenti coinvolti;
- garantire una maggiore offerta scolastica ed extrascolastica agli stessi adolescenti;
- promuovere empowerment di comunità;
- qualificare le capacità relazionali e metodologiche degli insegnanti;
- qualificare e/o potenziare le capacità genitoriali;
- supportare le famiglie più vulnerabili.

L'obiettivo specifico del progetto LEE è contrastare il fenomeno della devianza, della dispersione e dell'abbandono scolastico, nonché ridurre gli insuccessi e innalzare il rendimento degli adolescenti 14 - 17 anni frequentanti le scuole partner.

PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere in quanto permette l'elaborazione multimediale sul piano oculo-uditivo del sapere acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria, e tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento. Attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore straniero;
- conoscere strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando una adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

PROGETTO "JUVENES TRASLATORES"

Alcuni studenti/studentesse sono particolarmente interessati allo studio delle lingue sia sul piano letterario che linguistico. Il progetto consiste in prove di traduzione di testi in lingua con la possibilità di partecipare a selezioni nazionali.

Ciascuna traduzione viene valutata da una commissione composta da traduttori e revisori professionisti della DG Traduzione. I criteri per la valutazione sono gli stessi di quelli interni utilizzati dalla DG Traduzione: precisione della traduzione, correttezza, naturalezza e fluidità dell'espressione e creatività delle soluzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare lo studio delle lingue, rafforzare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini, abituare gli studenti a sostenere prove selettive acquisendo sicurezza;
- valorizzare le eccellenze.

PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"

Il Progetto Lauree Scientifiche, frutto della collaborazione del Ministero dell'Università e dell'Istruzione, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria è nato nel 2004 con la motivazione iniziale di incrementare il numero di iscritti ai corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare la conoscenza delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado, offrendo agli studenti degli ultimi tre anni la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio curriculari ed extra curriculari stimolanti e coinvolgenti;
- avviare un processo di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria a partire dal lavoro congiunto tra Scuola e Università per la progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei laboratori sopra indicati;
- favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stages e tirocinio presso Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese impegnate in Ricerca e Sviluppo.

PROGETTO " POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO"

Il progetto si propone di colmare lacune cognitive relative ai principali istituti giuridici e politici italiani, nonché a figure ed eventi che hanno segnato la storia della Repubblica Italiana e di fornire strumenti di analisi e comprensione della realtà politica e sociale italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi attesi sono i seguenti:

- Saper leggere gli eventi socio-giuridico-politici italiani dalla nascita della Repubblica ad oggi;
- saper leggere gli eventi socio – giuridico - politici italiani degli ultimi 75 anni alla luce degli strumenti giuridici acquisiti nell'ambito del progetto;
- acquisire la consapevolezza del significato dell'espressione "essere cittadini", dando, in particolare, il dovuto peso all'impegno politico e sociale di ogni individuo.

PROGETTO "PREPARAZIONE PROVE INVALSI "

Tramite questa attività la scuola attua percorsi didattici per la preparazione delle studentesse e degli studenti delle classi II e delle classi V che dovranno affrontare le prove INVALSI di Matematica, Italiano e Inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto ha le seguenti finalità:

- consentire alle studentesse e agli studenti di potenziare e rafforzare le conoscenze, le competenze e le abilità sia nell'area logico – matematica che linguistico – espressiva;
- potenziare il livello e le abilità per consentire alle studentesse e agli studenti di svolgere con competenza le prove INVALSI;
- migliorare i risultati delle prove INVALSI per il riallineamento alla media regionale/nazionale sia per le classi II che per le classi V.

PROGETTO "PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Nell'ambito del progetto saranno svolte una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica al fine di prevenire fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole;
- prevenire la manifestazione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

PROGETTO "SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO STUDENTI/DOCENTI/GENITORI IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' POPOLARE LUCANA"

L'Istituto mette a disposizione un servizio di sportello dedicato al supporto psicologico per studentesse e studenti, genitori e docenti nella gestione dell'ansia e della preoccupazione derivanti soprattutto dal periodo particolare in cui ci si trova a vivere. L'esperto e il responsabile dell'attività si attiveranno per creare alleanze con gli insegnanti in modo da operare sinergicamente nel coinvolgimento di tutti le studentesse e gli studenti e, parallelamente l'esperto e il responsabile organizzeranno incontri con le singole classi in modo da informare, sensibilizzare e motivare alla fruizione. Si prevede di intervenire inoltre con altre misure: a) promozione delle attività su tutto il territorio; b) coinvolgimento dei figli perché possano riportare in famiglia l'importanza delle attività realizzate; c) organizzazione di incontri preliminari con i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire lo sviluppo di maggior benessere e successo scolastico;
- comprendere il proprio ruolo nella gestione della pandemia e incrementare il senso di responsabilità verso la propria e altrui salute.

È prevista un'attività di formazione con l'obiettivo di:

- qualificare e/o potenziare le capacità relazionali degli insegnanti con Le studentesse e gli studenti adolescenti;
- offrire loro strumenti per la lettura dei bisogni e delle risorse degli stessi studenti;
- promuovere la conoscenza di nuove metodologie didattiche da utilizzare in aula.

PROGETTO "ADESIONE PROGETTI PON"

L'Istituto ha già aderito nei precedenti anni scolastici a progetti PON (**Programma Operativo Nazionale**) del Miur, e presenterà la propria candidatura anche nel prossimo triennio per creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità nell'ambito delle priorità strategiche del settore dell'istruzione finanziati con Fondi Strutturali Europei.

Le azioni riguarderanno:

- il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- l'uso di metodologie e tecniche attive di apprendimento;
- la diffusione di competenze specifiche anche attraverso il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO: BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

PREMESSA

Il percorso di potenziamento-orientamento «Biologia con curvatura biomedica», nasce da un accordo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

La scuola capofila di rete è il Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» di Reggio Calabria.

La nostra scuola, a seguito del Collegio Docenti del 30/10/2020 in cui è stata approvata la proposta di attivazione del Liceo Scientifico con curvatura biomedica, intende presentare la propria candidatura per effettuare, nel prossimo triennio, le attività connesse al percorso, secondo le modalità contemplate nel Protocollo d'intesa.

Tale esigenza è in relazione:

- al crescente numero di studenti in uscita che affrontano i test selettivi per l'ingresso alle Facoltà di Medicina e delle Professioni sanitarie;
- alla presenza sul territorio del presidio ospedaliero di Lagonegro in cui poter svolgere le attività previste dal percorso;
- all'attivazione del Corso di Laurea in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nella sede di Lagonegro;
- alla recente firma dell'Accordo di Programma per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata.

MOTIVAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE - ASPETTI CULTURALI E TECNICI

Una scuola come sistema aperto

È questo un nuovo profilo identitario della scuola dell'autonomia: un'organizzazione capace di attivare relazioni con il territorio e con i diversi soggetti per programmare l'offerta formativa e ancorarla ai fabbisogni dell'economia e della società. Tale visione esige e, nello stesso tempo, promuove la scuola come un'organizzazione permeabile verso l'ambiente; il percorso consentirà alle studentesse e agli studenti il potenziamento delle competenze scientifiche sia attraverso la modalità PCTO, presso le strutture sanitarie presenti sul territorio, efficace per il raggiungimento di molteplici obiettivi formativi, sia attraverso la formula dell'impresa formativa simulata presso i laboratori della scuola.

Progettare per competenze

L'attivazione del percorso di potenziamento-orientamento «Biologia con curvatura biomedica», mira allo sviluppo di competenze di carattere tecnico professionale, collegate alle discipline scientifiche e soprattutto di competenze trasversali e di competenze pienamente

orientative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA - Accordo quadro tra MIUR e FNOMCEO

Il percorso di potenziamento-orientamento è di durata triennale (150 ore totali) a partire dal terzo anno del corso di studi.

Il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 presso gli Istituti coinvolti e 10 presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO. Le 40 ore da svolgere presso l'Istituto saranno suddivise in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il materiale didattico sarà condiviso in itinere mediante piattaforma informatica.

Il percorso di potenziamento, che riprodurrà il modello adottato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative attueranno presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali.

Il percorso prevede che i licei individuati inseriscano, nei rispettivi piani di studio, la disciplina: "Biologia con curvatura biomedica", come disciplina opzionale sviluppata in orario aggiuntivo. Il potenziamento sarà indirizzato agli studenti delle classi terze di tutte le opzioni e gli indirizzi del liceo scientifico (scientifico, scienze applicate) che manifesteranno interesse al progetto.

A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione, con cadenza bimestrale, di un test: 45 quesiti a scelta multipla, condivisi, tramite piattaforma, dalla scuola capofila di rete. La valutazione degli apprendimenti è prevista a conclusione di ogni periodo (quadrimestre): la votazione sarà comunicata al docente di Scienze che potrà utilizzarla ai fini della media del voto per la disciplina Scienze.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è uno dei nodi fondamentali de La Buona Scuola (legge 107/2015), riguarda principalmente l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità offerte dall'educazione digitale.

Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento

correlato ad un processo di auto-orientamento ed (auto)educazione continua durante tutto l'arco della vita. (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

L'attuazione di questo percorso, in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie e al servizio dell'attività scolastica, prevede, innanzitutto, una modifica degli ambienti di apprendimento, che si realizza:

- nella dotazione di LIM (Lavagna interattiva Multimediale) in tutte le classi dell'Istituto, impiegate dai docenti nella didattica,
- nell'uso, per tutti gli studenti, in comodato gratuito, di PC/tablet grazie all'azione Cl@ssi 2.0 "non la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe", come strumento di studio.

Con l'arrivo della pandemia sia i docenti che le studentesse e gli studenti hanno ampliato le proprie competenze nell'informatica e nell'uso critico della rete e si è rafforzata la diffusione degli strumenti tecnologici nella scuola.

Attività previste e realizzate in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD):

STRUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>v Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Il nostro Istituto ha aderito al Progetto della Regione Basilicata "Agenda digitale nelle scuole della Basilicata" che si pone l'obiettivo di rafforzare la digitalizzazione scolastica e l'educazione alla cittadinanza digitale. Al fine di raggiungere tale obiettivo l'I.I.S. "De Sarlo -De Lorenzo" ha dotato tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali, ha fornito agli studenti tablet in comodato d'uso gratuito e ha attivato una rete wi-fi che offre l'accesso al web in tutti i plessi dell'Istituto.</p> <p>È in atto l'azione Cl@ssi 2.0 che si propone di innovare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. A fianco alle modifiche strutturali e di strumentazione sono previste soluzioni per una metodologia didattica innovativa fondata sulla</p>

	<p>cooperazione e sulla progettazione per competenze.</p> <p>Per facilitare questo processo di cambiamento, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura, di sistema e non di supporto tecnico, che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.</p> <p>L'Animatore Digitale, nel nostro Istituto, è supportato e coadiuvato da un gruppo di docenti e di assistenti tecnico/amministrativi che costituisce il Team dell'Innovazione.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
CONTENUTI DIGITALI	<p>v Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione</p> <p>L'I.I.S "De Sarlo - De Lorenzo" ha realizzato la Biblioteca didattica innovativa con i fondi MIUR del PNSD.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	<p>v Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Il coinvolgimento della comunità scolastica sulle tematiche del PNSD permette l'individuazione di soluzioni innovative e di creare percorsi formativi per integrare l'uso degli strumenti digitali nella didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola.</p> <p>Contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi l'animatore digitale che, introdotto con il Piano Nazionale Scuola Digitale del 27 ottobre 2015, è una figura di sistema che supporta le azioni del Piano, ma anche attività didattiche.</p>

Come previsto dal PNSD, la figura dell'Animatore Digitale opera in tre ambiti:

- la formazione interna rivolta ai docenti;
- il coinvolgimento della comunità scolastica (favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD);
- l'individuazione di soluzioni innovative (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratica di una metodologia comune...).

Ha il compito di trasferire le competenze, diffondere le buone pratiche e rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie, affiancare i docenti e attivare processi di digitalizzazione. È promotore delle seguenti azioni:

- creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata,
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività,
- accessi, promozione di azioni di coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici,
- ammodernamento del sito internet della scuola, sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni:

La Valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1, O.M. 92/2007).

In ottemperanza alla normativa vigente e in particolare ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 e alla successiva C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, la valutazione, in quanto strumento di orientamento e ri-orientamento, assume un alto valore pedagogico e ha per oggetto tutte le componenti e le attività del processo formativo.

In essa si fondono il rendimento scolastico, il comportamento e il processo di apprendimento che consiste nel raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e metacognitivi e del successo formativo, conducendo a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione devono essere presi in considerazione sia gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, competenze e abilità) che le dinamiche affettive e relazionali quali:

- **L'impegno**, ovvero la capacità di organizzare il proprio lavoro sia a scuola che a casa con continuità, puntualità e precisione;
- **La partecipazione** intesa come il complesso di atteggiamenti in termini di attenzione dimostrata, capacità di concentrazione e interesse verso il dialogo educativo;
- **La socialità** espressa attraverso il rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme di comportamento, delle persone, delle consegne e dei ruoli;
- **La frequenza** intesa come assiduità nelle lezioni.

Nella nostra scuola si fa riferimento alle seguenti forme di valutazione:

- **diagnostica,**
- **formativa,**
- **sommativa**
- **orientativa.**

La **valutazione diagnostica** ha lo scopo di rilevare i prerequisiti in relazione alla

programmazione di nuove attività didattiche.

In questo tipo di valutazione rientrano quelle prove che vengono chiamate "test di ingresso" e che di solito sono proposte ad inizio anno scolastico.

La **valutazione formativa** si compie in itinere e fornisce tempestivamente informazioni sull'apprendimento dell'allievo per attivare le opportune procedure e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, per rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento e per adeguare l'attività didattica e personalizzare i processi formativi.

Molto utili ad esempio a questo scopo sono la conversazione orientata e brevi interrogazioni orali.

La **valutazione sommativa** si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre. Tale valutazione ha in prevalenza un carattere di bilancio parziale o completo del percorso istruttivo e formativo.

Tutte le studentesse e gli studenti devono essere valutati con gli stessi criteri e con le stesse tipologie di prove.

Tutte le tipologie di prove utilizzate devono garantire, contemporaneamente, un adeguato livello di validità e di attendibilità, ed è possibile utilizzare nella stessa prova sia quesiti di tipo oggettivo (scelta multipla, corrispondenze, vero/falso, ecc.) sia quesiti semi-strutturati (domande strutturate, trattazioni sintetiche, ecc.).

Le prove di verifica sono elaborate in modo da prevedere livelli crescenti di difficoltà che permettano di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi ma nello stesso tempo consentano alle studentesse e agli studenti più competenti di confrontarsi con quesiti di livello più alto.

Per le studentesse e gli studenti BES le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI o dei PDP.

La **valutazione orientativa** permette di rilevare altri fattori che possono essere determinanti nel successo formativo futuro: la personalità delle studentesse e degli studenti, il contesto ambientale, gli stili cognitivi, il tipo di intelligenza, le abilità e gli interessi extrascolastici, gli atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro, i rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste. Di solito tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

La **valutazione delle competenze** serve a rilevare ciò che lo studente è in grado di fare al termine del percorso formativo attraverso prestazioni osservabili e performance.

L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. La valutazione delle performance è, dunque, il solo modo per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare. È perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Devono essere, altresì, comunicati preventivamente alle studentesse e agli studenti: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità delle scuole anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio, che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche hanno condotto alla sua formulazione.

Si richiama a questo proposito il diritto di ogni studentessa e studente ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 1).

Le verifiche periodiche hanno la funzione di accertare i risultati di apprendimento degli studenti in termini di competenze, conoscenze e abilità (C. M. n. 94 del 18 ottobre 2011).

Diversificata nella tipologia (scritta, strutturata e semistrutturata, grafica, multimediale, orale) e regolata da trasparenti criteri per l'attribuzione del voto, la verifica concorre a individuare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le attitudini degli studenti.

Sono previste, di norma, nel corso di ciascun quadrimestre, almeno due prove scritte, pratiche o grafiche e almeno due prove orali, nelle forme concordate a livello dipartimentale e collegiale.

Per le verifiche orali è possibile prevedere anche una prova in forma scritta in sostituzione di una delle due orali.

Oltre o in sostituzione delle interrogazioni tradizionali, i docenti potranno attuare pratiche come a titolo di esempio il Cooperative Learning, il Role Playing, la flipped classroom, il debate e testarne i risultati anche ai fini della valutazione delle studentesse e degli studenti.

In deroga a quanto su esplicitato, il Collegio dei docenti, nella seduta del 18/11/2020, alla luce del persistere dell'emergenza sanitaria da Covid 19, ha deliberato, relativamente all'anno scolastico 2020/21, tenuto conto delle modalità di verifica aggiuntive e/o alternative alle tradizionali prove scritte e orali, che tendono a superare tale dicotomia, che negli scrutini intermedi del primo quadrimestre, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Abituare gli studenti ad affrontare diversificate tipologie di verifica degli apprendimenti, gestendo consapevolmente il tempo disponibile, è un obiettivo irrinunciabile della scuola.

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 art. 2, il voto di comportamento, espresso dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva delle studentesse e degli studenti e, a differenza di quanto accadeva in passato, determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore di classe che lo determina utilizzando la griglia predisposta dal gruppo PTOF e approvata dal Collegio dei docenti.

Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di classe si

esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità, tenendo conto della visione olistica dello studente e del suo rapporto col contesto classe.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento scolastico degli studenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, ogni Consiglio di classe, accertata la validità dell'anno scolastico (frequenza, vedi DPR 1220/2009 e [Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011](#)- Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009, e valutazioni), sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline, tiene conto per ogni singolo studente:

- dei risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline;
- della partecipazione e dell'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola,
- delle capacità personali e dell'atteggiamento mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- della globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- della partecipazione e dei risultati conseguiti negli eventuali corsi di recupero;
- di quanto è previsto nella sezione "Valutazione" del Piano della Didattica Digitale Integrata, nel caso di utilizzo della modalità DDI.

Il team dei docenti della classe:

- attua le necessarie analisi tra studentesse e studenti che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento;
- delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascuno studente, la

promozione, l'ammissione agli esami di Stato, la non promozione, la non ammissione agli esami di Stato e la sospensione di giudizio;

fornisce, in caso di presenza di sospensione del giudizio, o di non ammissione, l'informativa necessaria, tramite apposita scheda o comunicazione diretta ai genitori, come da normativa vigente.

CRITERI SPECIFICI

Il docente della disciplina propone al Consiglio di classe il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove, effettuate durante il II quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto del percorso annuale delle studentesse e degli studenti, dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico e degli stages.

Il Consiglio, in base a quanto stabilito dal Collegio dei docenti, e ai sensi del D.P. R. 122/2009, decreta la promozione:

- **Per merito**, se viene conseguito in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate con l'attribuzione di un unico voto), un voto non inferiore a 6/10;
- **Per delibera** circostanziata a fronte di insufficienze non gravi in non più di 3 discipline. Si riconosce, in tal modo, il Debito Formativo, ma le insufficienze non devono essere tali da compromettere la preparazione complessiva delle studentesse e dagli studenti nelle relative discipline. Lo studente, in tal caso, è tenuto a sottoporsi a prove di verifica formale, organizzate dal Consiglio di classe, secondo tempi e date calendarizzati dai docenti. In ogni caso il Consiglio di classe potrà deliberare per la non promozione sempre che ritenga lo studente inidoneo a frequentare la classe successiva.

In caso di non promozione, sul solo Tabellone, non dovranno essere trascritti i voti in rosso, bensì, dovrà essere riportata la voce "non ammesso alla classe successiva" e la scuola comunica l'esito alla famiglia secondo quanto previsto nei criteri generali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n.122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere lo studente, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza nel voto di comportamento.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Ogni Consiglio di classe esaminerà la documentazione presentata dagli allievi relativamente ai crediti formativi. Sulla base del D.M. n. 452 del 12.11.1998 e successive modifiche sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare quelle maturate, "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'ente, associazione e istituzione presso cui

l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Per l'attribuzione dei crediti formativi si terranno presenti i seguenti elementi:

- Omogeneità con le materie d'insegnamento;
- Approfondimento e applicazione delle discipline d'indirizzo;
- Ampliamento delle materie del corso di studi (musica, teatro, arte, sport se praticato in ambito regionale o nazionale).

I Consigli di classe valuteranno le esperienze formative caso per caso, senza automatismi, applicando i poteri discrezionali nel merito; considerate tutte le tipologie previste dalla normativa, si terrà conto, prioritariamente, della coerenza delle attività eventualmente svolte dalle studentesse e dagli studenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui l'esame si riferisce.

Si terrà conto della qualità dell'esperienza, in funzione della possibile positiva ricaduta della stessa sulla crescita umana, culturale e professionale dell'allievo e dell'effettiva acquisizione di competenze spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi. Le esperienze dovranno essere adeguatamente documentate ed eventualmente accompagnate da una breve relazione esplicativa degli obiettivi e delle finalità dell'esperienza stessa.

Il credito formativo potrà essere riconosciuto solo se riferito ad esperienze fatte nell'ultimo triennio. I Consigli di classe, di fronte a certificazioni incomplete o carenti di elementi di sicura valutazione, potranno acquisire ulteriori informazioni o integrazioni della documentazione prodotta dagli allievi.

Per l'attribuzione del credito scolastico valgono le Tabele " Griglia di attribuzione del credito scolastico" per le classi terze, quarte e quinte (Vedi allegato).

ALLEGATI: Griglie attribuzione credito scolastico.pdf

Criteri di valutazione per l'educazione civica

L'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", riporta i criteri per la valutazione della disciplina.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nelle sezioni precedenti, devono applicarsi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte delle studentesse e degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

ALLEGATI: Diario di bordo e rubrica valutativa.pdf

RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola programma ogni anno attività integrative di diverso tipo per il potenziamento delle conoscenze acquisite e per il recupero di eventuali carenze in ambito disciplinare:

- **Recupero in itinere** (Attività di tutoring, lavori di gruppo, interventi individualizzati);
- **Corsi di recupero** (riferiti alle discipline che prevedono valutazioni scritte e orali);
- **Sportello metodologico – didattico;**

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e sostegno, utilizzando attività di tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati.

I corsi di recupero vengono organizzati in due momenti dell'anno scolastico, quando l'attività didattica è sospesa (fine primo quadrimestre e fine anno) per quelle studentesse e per quegli studenti che, in fase di valutazione (intermedia e finale), presentano insufficienze in qualche disciplina.

Lo Sportello metodologico - didattico è un'opportunità fornita dall'Istituto per l'approfondimento di alcune discipline; esso si realizza attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia in orario extrascolastico.

ALLEGATI:

Allegati alla sezione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Le "diversità" bio - psico - sociali (per utilizzare la definizione suggerita dal recente modello ICF) sono state al centro della pratica didattica da sempre.

La recente normativa ha voluto, però, rendere tale pratica un modello standardizzato di intervento educativo-didattico trasformando il sistema scuola da sistema che "integra" a sistema che "include" fino ai recenti pronunciamenti normativi (D. Lgs 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - D. Lgs 66/2017

“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” – D. Lgs 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”).

Si parla, pertanto, non più di “diversità” ma di “specificità”, per questo motivo la normativa estende la necessità di trovare e applicare adeguate strategie didattiche e metodologiche a tutti le studentesse e gli studenti che, in maniera permanente o temporanea, si trovino ad avere Bisogni Educativi Speciali.

L'area dello svantaggio scolastico e di studentesse e studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni ricomprende problematiche riconducibili a tre grandi sotto-categorie (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012):

- della disabilità (Legge 104/92);
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Nei Disturbi evolutivi specifici rientrano le studentesse e gli studenti:

- con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che presentano disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio;
- con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- deficit delle abilità non verbali, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP);
- con funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) e con altre problematiche severe che compromettono il percorso didattico.

Il nostro Istituto, in qualità di comunità educante si propone di favorire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo della persona e promuove le condizioni per poter garantire a tutti l'apprendimento.

Una Scuola, dunque, non solo per sapere ma per crescere, che mediante lo sviluppo di interventi specifici e personalizzati, nel rispetto delle capacità individuali, si fa carico del percorso globale ed inclusivo di tutte le studentesse e gli studenti.

In questa ottica, vengono proposti interventi di integrazione e inclusione nei quali si riconosce la condivisione educativa e formativa di tutto il personale

Per realizzare l'inclusione delle studentesse e degli studenti. BES l'Istituto promuove una serie di azioni:

- valorizzazione delle differenze trascinando nel processo educativo tutta la platea scolastica;

- coinvolgimento in maniera efficace delle famiglie, associazioni e ASL;
- rimozione di tutti gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento e valutazione delle studentesse e degli studenti.;
- partecipazione di tutti gli studenti alle attività per consentire a ciascuno di sentirsi incluso nel gruppo dei pari, valorizzato e sostenuto nelle proprie difficoltà;
- attività laboratoriali a cura dei docenti dell'area di sostegno e degli assistenti educativi e realizzazione di lavori personali e di gruppo.

Per programmare e realizzare i progetti inclusivi occorre una conoscenza delle studentesse e degli studenti. con BES da parte dei docenti che avviene attraverso una stretta collaborazione con le famiglie con la quali si instaura "un'alleanza educativa" per un buon esito delle strategie messe in campo.

Il progetto formativo si realizza e concretizza anche mettendo in atto strategie didattiche condivise con il gruppo classe in cui lo studente è inserito.

STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

La Legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. La formazione diviene oggetto di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Lo studente con disabilità è affiancato da un docente per le attività di sostegno che è assegnato alla classe.

Il docente di sostegno

Il docente assegnato alla classe per l'attività di sostegno, è membro a tutti gli effetti del Consiglio di classe. Interviene sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con l'intero Consiglio di classe per favorire l'iter formativo dello studente con disabilità.

In particolare:

- opera nella classe cercando di favorire le relazioni all'interno del gruppo;
- è attento ai bisogni dello studente con disabilità;
- redige insieme ai colleghi PEI, PDF, Relazione Finale.
- lavora nella gestione di eventuali situazioni di disagio;
- privilegia attività di gruppo e di tutoring e le propone nell'attività didattica curricolare;

- verifica in modo costante l'apprendimento dello studente;
- collabora con gli Enti territoriali e con il personale preposto all'assistenza educativa;
- mantiene stretti rapporti con la famiglia.

I docenti di sostegno appartengono al Dipartimento Inclusione e Disabilità e lavorano in base a criteri comuni e condivisi.

In particolare:

- svolgono una funzione di promozione e raccordo nei confronti delle iniziative dei colleghi;
- sono figure di collegamento tra i docenti del Consiglio di classe e i servizi sanitari che seguono lo studente con disabilità;
- promuovono il senso di comunità nelle classi ove prestano servizio;
- si confrontano periodicamente con i colleghi curricolari per monitorare l'andamento delle diverse attività didattiche.

Partecipazione a viaggi di istruzione e uscite didattiche

Ogni anno la nostra scuola programma una serie di uscite didattiche e viaggi d'istruzione di varia durata e con mete diversificate, che fanno parte anche del progetto predisposto per gli studenti con disabilità.

La programmazione delle visite d'istruzione avviene in stretta collaborazione con i docenti di sostegno per stabilire eventuali percorsi alternativi o facilitati per gli studenti coinvolti.

Alternanza scuola – lavoro (PCTO)

A partire dalle classi terze e per tutto il triennio, la Scuola si organizza per attivare percorsi per le attività di alternanza scuola – lavoro (PCTO) che permettano alle studentesse e agli studenti con disabilità di partecipare ad esperienze lavorative e pratiche presso un ente pubblico o privato.

Laboratori

Ogni anno vengono attivati laboratori integrati di diversa natura.

Una peculiarità dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane è rappresentata da attività curricolari legate all'inclusione che si concretizzano attraverso il progetto "SPORTIVAMENTE" e

i "LABORATORI ESPERIENZIALI".

Trasporto personalizzato

L'Istituto offre la possibilità alle studentesse e agli studenti con poca autonomia o problemi di deambulazione di usufruire di un trasporto personalizzato curato da associazioni operanti in loco.

STUDENTESSE/STUDENTI BES: altre categorie

Non tutte le patologie sono ricomprese in una certificazione tale da consentire di rientrare nei benefici previsti dalla Legge 104/1992, che, tra le altre cose, prevede l'assegnazione di un docente di sostegno allo studente con disabilità

Le altre problematiche rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali e in particolare riguardano i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La normativa prevede che, i Consigli di classe, sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico possono predisporre per queste studentesse e studenti un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto è molto sensibile a queste situazioni.

In assenza di certificazione, i docenti effettuano un monitoraggio delle studentesse e degli studenti, individuando nei primi mesi dell'anno scolastico eventuali situazioni che richiedono una speciale attenzione.

Una volta individuate le eventuali difficoltà che possono compromettere il successo formativo degli studenti i docenti propongono alle famiglie l'adozione di del PDP per elaborare percorsi specifici allo scopo di definire e documentare strategie di intervento più adatte.

La direttiva ministeriale propone di gestire la formazione scolastica dei portatori di BES nell'ottica dell'inclusione.

I PDP contengono anche gli strumenti compensativi e dispensativi che vengono messi in campo per consentire alle studentesse e agli studenti, portatori di BES di raggiungere gli

obiettivi didattici programmati.

Spesso nelle classi si adottano forme di didattica inclusiva che utilizza tecniche di facilitazione dell'apprendimento che sono funzionali non solo alle studentesse e agli studenti con BES ma anche all'intero gruppo classe.

I docenti forniscono mappe concettuali, schemi di sintesi, evidenziazione di parole chiave che agevolano la memorizzazione dei concetti da parte di tutti gli studenti.

Si organizzano lavori di gruppo che, applicando le tecniche del Tutoring e del Cooperative Learning, coinvolgono attivamente tutti gli studenti stimolando l'interesse e la partecipazione dei singoli.

Ogni allievo viene messo nelle condizioni di poter acquisire metodologie di apprendimento adeguate alle proprie esigenze al fine di individuare gli strumenti necessari ad affrontare in maniera adeguata i processi che lo accompagneranno durante l'intero arco della vita.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Famiglie
- Componenti ASL
- All'occorrenza personale ATA

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La programmazione personalizzata individua obiettivi didattici, metodi, strategie, criteri di verifica, di valutazione, tempi ed ausili ed è formalizzata nel PEI.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano per l'individuazione degli obiettivi, delle strategie e degli interventi da attuare nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità.

I docenti seguono il percorso delle studentesse e degli studenti che viene monitorato negli

incontri periodici dei Consigli di classe e nelle riunioni del Gruppo Lavoro operativo per l'Inclusione (GLO).

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PEI, si lavora attraverso una didattica inclusiva, costituita da attività mirate e calibrate sulle reali potenzialità degli allievi (proprio per questo motivo sono interventi efficaci) stabilite dai docenti curricolari e di sostegno, condivise con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare.

È opportuno, inoltre, precisare che all'interno del percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado, lo studente potrà seguire una programmazione semplificata (per obiettivi globalmente riferibili a quelli ministeriali) che contiene al suo interno i programmi disciplinari della classe di appartenenza e conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore.

Nel caso in cui lo studente dovesse seguire, invece, una programmazione differenziata potrà conseguire un attestato di frequenza con il contestuale rilascio di un certificato delle competenze maturate al termine del corso di studi.

Durante il quinquennio è possibile variare il piano della programmazione e conseguentemente il PEI per meglio adattarli alla crescita e alle potenzialità dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Equipe multidisciplinare dell'ASP, il Consiglio di classe e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per l'effettiva inclusione dello studente con disabilità, sia perché fornisce utili informazioni, sia perché è riconosciuta come luogo di continuità fra educazione formale e informale.

All'inizio dell'anno scolastico, vengono programmati momenti di incontro tra i genitori e i docenti per pianificare, sulla base dei reali bisogni dei ragazzi, percorsi efficaci di inclusività.

Nel corso dell'anno scolastico, sono previsti ulteriori incontri per monitorare i percorsi, confrontarsi ed, eventualmente, apportare adeguate modifiche alla programmazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con le famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio studenti e studentesse
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA	Assistenza studentesse e studenti con disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI BES

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA'

La Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. n. 122, 22/06/2009 -Regolamento sulla valutazione). L'attenzione è rivolta al processo di

crescita globale dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, secondo criteri di gradualità e continuità. Si valuteranno, contemporaneamente, la maturazione di abilità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di conoscenze e la qualità dei comportamenti legati alla presa di coscienza della propria identità. Le modalità di accertamento saranno sia di tipo qualitativo che quantitativo e faranno perno sull'osservazione diretta dell'allievo in situazione di lavoro, con attenzione ai processi attivati, più che ai risultati conseguiti ("La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo valutazione delle performance" - Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità", MIUR 4 agosto 2009, allegate alla Nota prot. n. 4274 di pari data - "Il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata» - Art. 7, comma 2 lettera d) del D. Lgs 66/2017, come modificato dal D. Lgs 96/2019).

In ogni caso la valutazione assumerà nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità una disposizione proattiva, di valorizzazione delle risorse personali e di stimolo alla condivisione dell'esperienza formativa.

Strumenti e prove di verifica

Nella prassi didattica si farà ricorso a strumenti di verifica diversi, impiegati in modo flessibile in ciascuna fase del processo di insegnamento apprendimento: iniziale - diagnostica, intermedia - formativa, finale - sommativa.

- **Prove orali:** colloqui, domande stimolo, comunicazioni, conversazioni, dialoghi, letture;
- **Prove scritte:** strutturate e semistrutturate, somministrate sia individualmente che contestualmente alla classe (brevi componimenti, prove di comprensione, di corrispondenza, di completamento, dialoghi interattivi con l'ausilio del computer, schede di lavoro);
- **Prove grafiche, pittoriche e plastiche** finalizzate alla rappresentazione dei contenuti didattici attraverso l'uso di linguaggi extraverbali (disegni, rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, cartelloni illustrativi, attività di modellaggio, etc.);
- **Osservazioni sistematiche** condotte mediante checklist, per la rilevazione e il monitoraggio delle abilità comportamentali dell'allievo (abilità sociali, relazionali, di autonomia, motorio - prassiche).

Criteria generali di valutazione

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi stabiliti nel P.E.I., il Consiglio di classe farà riferimento ad una versione semplificata della tassonomia di Bloom, articolata nei seguenti livelli: **Conoscenza; Comprensione; *Applicazione/Espressione; Analisi; Sintesi.**

1. Conoscenza: Capacità di richiamare alla memoria nozioni e informazioni relative agli apprendimenti scolastici e/o ad esperienze di vita quotidiana;

2. Comprensione: Capacità di afferrare, a livello intuitivo ed elementare, il senso di una comunicazione espressa attraverso codici plurimi: verbale, iconico, numerico, digitale, prassico ;

3. *Applicazione/Espressione: Capacità di utilizzare, in situazioni concrete e diversificate, gli apprendimenti scolastici e i saperi naturali;

*Per gli alunni con difficoltà linguistiche correlate al ritardo mentale, la valutazione della capacità espressiva ("utilizzo di un lessico pertinente e di strutture grammaticali e sintattiche corrette") non costituisce un criterio tassonomico a sé stante. Le prestazioni saranno, pertanto, valutate globalmente nella fase applicativa, tenendo conto dei diversi linguaggi utilizzati, verbali e non verbali.

4. Analisi: Capacità di separare, discriminare gli elementi o parti di un tutto;

5. Sintesi: Capacità di mettere insieme elementi così da formare un tutto significativo, attraverso l'uso di più linguaggi.

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L' Istituzione scolastica adotta "modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". (DM 12 Luglio 2011).

A tal fine:

- Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio saranno individuati i livelli di apprendimento, rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà;
- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA;
- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni nonché gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento;
- Nelle verifiche degli apprendimenti si potrà ricorrere a: 1) Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante; 2) Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale; 3) Riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte; 4) Organizzazione di interrogazioni programmate; 5) Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte 6) Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna.

"Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo studente può - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione" (DM 12 luglio 2011 art. 6, comma 6).

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI BES NON CERTIFICATI:

Per tali studenti è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata. La valutazione deve infatti tener conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, delle

competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La nota MIUR del 22.11.2013 Prot. n. 2563 specifica che “La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto, la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato [...]. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell’ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l’efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l’adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento.”

La stessa nota MIUR precisa: “In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.”

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tra gli obiettivi che l'Istituto "De Sarlo - De Lorenzo" si prefigge per l'inclusione degli allievi con disabilità, riveste priorità quello dell'inserimento sociale e lavorativo. A partire dalle motivazioni individuali, la scuola progetta per le studentesse e gli studenti del triennio itinerari di alternanza scuola-lavoro (PCTO) in strutture protette, con l'affiancamento di tutor scolastici e aziendali. La prospettiva di carattere orientativo è quella di migliorare sul campo competenze cognitive, sociali e di autonomia, acquisendo contenuti pre-professionali che avvantaggiano lo studente e lo indirizzano verso un'efficace prosecuzione della sua attività di studio e poi di lavoro. L'azione di accompagnamento prosegue anche dopo il diploma, come intervento di sostegno e monitoraggio del progetto integrato, assieme ai soggetti del partenariato sociale.

ALLEGATI:

Griglie Dipartimento inclusione e disabilità.pdf

BULLISMO E CYBERBULLISMO

INTRODUZIONE

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come **bullismo**. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo:

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

(Cfr. <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007 avente ad oggetto le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" ha affrontato, da un punto di vista giuridico, le espressioni del fenomeno dentro e fuori la scuola.

In essa viene definito il termine italiano "bullismo", che rappresenta "la traduzione letterale di "bullying", parola inglese comunemente usata nella letteratura internazionale per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra pari in contesto di gruppo. Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, che assume atteggiamenti di rassegnazione, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi.

È una violazione dei diritti umani, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989) che include il diritto, di un bambino o di un adolescente, all'educazione e a crescere in un ambiente sereno e sicuro (Risoluzioni OMS e ONU).

Nella direttiva n.16/2007 le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia devono favorire la realizzazione di interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo.

Nella scuola convergono tensioni e dinamiche del sistema sociale, ivi compreso il fenomeno del bullismo, e si configura come l'istituzione preposta a mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani. Per tali ragioni si deve avere consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto al bullismo sono azioni "di sistema" da ricondurre nell'ambito del quadro complessivo di interventi e di attività generali, nel cui ambito assume un ruolo fondamentale la proposta educativa della scuola.

Il bullismo è un fenomeno estremamente variegato e complesso, che, in alcuni casi, può tradursi in episodi di sopraffazione o di violenza, talvolta particolarmente gravi, rispetto ai quali la scuola deve poter rispondere ponendo in essere un complesso di azioni culturali - educative.

La Legge n. 71 del 2017 con le successive Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, entrata in vigore il 18/06/2017, ha dato una risposta efficace sul fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Nell' Art. 2 viene definito per la prima volta, a livello normativo, il termine cyberbullismo intendendolo come: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria,

denigrazione, diffamazione e furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche (Art. n.1 Legge 71/2017).

Nell'ottobre del 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha emanato le “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” allo scopo di dare continuità alle linee di orientamento emanate nell'aprile del 2015, apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i più recenti interventi normativi (legge 71/2017), intendendole quale strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti, tale da rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Le accennate linee guida del 2017 hanno consentito lo sviluppo di alcune strategie aventi un primo significativo impatto sulla prevenzione e contrasto dei fenomeni. Ad esempio si è resa possibile la creazione di una specifica Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze) che consente un percorso di formazione gratuita, avviato dal 2018, rivolto ai docenti referenti in materia di bullismo e cyberbullismo incardinati presso le diverse istituzioni scolastiche per l'acquisizione di utili competenze psico-pedagogiche e sociali. I docenti iscritti ad oggi sono più di 5000, mentre le istituzioni scolastiche coinvolte, con uno o due referenti, risultano essere più di 4.000.

Nel 2021 con Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 202 sono state aggiornate le “**Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo**” con l'obiettivo di consentire a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono le studentesse e gli studenti con nuovi strumenti di comprovata evidenza scientifica.

Le Linee di Orientamento 2021 - in continuità con il documento del 2017 e nel richiamo degli

interventi prefigurati nella citata L. 71/2017 - nel rispetto del principio di autonomia organizzativo – didattica delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

I principali aggiornamenti, rispetto alla versione precedente delle Linee di Orientamento (2017) sono:

- strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- progetto Safer Internet centre-GenerazioniConnesse;
- formazione e-learning docenti referenti Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo);
- indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in “prioritarie” e “consigliate”;
- modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di attuazione;
- invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l’Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento, laddove si è impossibilitati per ragioni oggettive, si invita a costituire reti di scopo;
- protocollo d’intervento per un primo esame dei casi d’emergenza;
- raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico;
- evidenza sui siti scolastici istituzionali dei referenti del bullismo e cyberbullismo
- appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio a Forze di Polizia/Autorità giudiziaria.

Si sottolinea, infine, che la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall’articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 che ha introdotto lo sviluppo di competenze digitali nelle studentesse e negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media declinato dal Piano nazionale scuola digitale.

Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.

DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO

Il problema del bullismo non è riducibile alla sola condotta di singoli (bambini, ragazzi preadolescenti e adolescenti, maschi e femmine) ma riguarda il gruppo dei pari nel suo insieme.

Tra i coetanei, infatti, il fenomeno spesso si diffonde grazie a dinamiche di gruppo, soprattutto in presenza di atteggiamenti di tacita accettazione delle prepotenze o di rinuncia a contrastare attivamente le sopraffazioni ai danni dei più deboli.

Il legislatore ha definito il termine "bullismo", nella [Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007](#) poiché troppo spesso viene confuso o omologato ad altre "tipologie di comportamenti, dai quali va distinto, e che configurano dei veri e propri reati (ad esempio discriminazione, microcriminalità, vandalismo, furti, etc..).

Una tipica situazione di bullismo prevede due ruoli precisi di sbilanciamento dei poteri tra le due parti: *c'è sempre uno e/o più prevaricatori e/o una o più vittime.*

Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, il comportamento del bullo è un tipo di azione continuativa e persistente che mira deliberatamente a far del male o danneggiare qualcuno. La modalità diretta si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali. La forma indiretta di prevaricazione riguarda una serie di dicerie sul conto della vittima, l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di calunnie e di pettegolezzi.

Il bullo è più forte della vittima, e pone intenzionalmente in atto comportamenti finalizzati a provocare sofferenza nella persona psicologicamente o fisicamente più debole.

Gli atti di bullismo si configurano come espressione di scarsa tolleranza, della non accettazione di chi è diverso per etnia, religione, caratteristiche psico - fisiche, genere, identità di genere, orientamento sessuale, realtà familiari.

Vittime di bullismo sono spesso gli adolescenti e tra questi i ragazzi con disabilità che appaiono come soggetti più facili da deridere o molestare perché incapaci di gestire la violenza subita.

Il bullismo diretto ovvero messo in atto con azioni fisiche è generalmente tipico del sesso maschile, il bullismo indiretto, o psicologico, è generalmente preferito dal sesso femminile.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica on - line, il crescente utilizzo di internet e la loro diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto forme subdole e pericolose del cyberbullismo che interessano chi si trova costantemente connesso al web dove, è frequente, l'instaurarsi di relazioni sociali e interpersonali non solo dei "nativi digitali" ma anche dei "migranti digitali".

In rete il flusso di informazioni è bidirezionale, non si conosce chi è la persona che sta dall'altra parte del terminale per questo il confine tra uso improprio e intenzionalmente malevolo della tecnologia è sottile e va dall'incompetenza alla premeditazione.

Chi agisce nell'anonimato e nella mancata interazione visiva non ha spesso la consapevolezza e la reale percezione delle offese e degli attacchi che la vittima subisce.

A differenza del bullo tradizionale nel cyberbullo viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate, perché manca il contatto diretto con la vittima.

Questo tipo di bullismo, o cyberbullismo, viene anche detto di tipo indiretto perché è difficile risalire al soggetto che lo ha messo in atto, si tratta dunque di comportamenti realizzati da un soggetto, definito cyberbullo, che, attraverso media digitali, invia ripetutamente contenuti ostili o aggressivi con l'intenzione di recare danno o demoralizzazione negli altri.

Il cyberbullo ha la libertà di fare on - line ciò che non potrebbe fare nella vita reale, celandosi dietro l'invisibilità e una sorta di sdoppiamento della personalità associata al profilo utente.

DIFFERENZA TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

I tratti distintivi del bullismo e anche del cyberbullismo sono:

- **Asimmetria di forza (percepita) tra bullo e vittima:** questa caratteristica si può esternare in una differenza di genere, di età, di numero di individui oppure di forza;
- **Intenzionalità:** l'azione ha lo scopo di deridere e offendere la vittima;
- **Persistenza nel tempo:** non si tratta di episodi isolati, ma di azioni ripetute, a volte

anche nella stessa giornata, cambia soltanto l'intensità degli attacchi che diventano sempre più violenti anche se solo verbalmente;

- **Vulnerabilità delle vittime:** di solito il bersaglio prescelto è dotato di una spiccata sensibilità, sulla quale fa leva il senso di superiorità del bullo;
- **Conseguenze rilevanti:** il comportamento antisociale esercitato dal bullo lo spinge a superare continuamente limiti e regole.

Entrambi rappresentano una serie di comportamenti violenti ripetuti nel tempo a danno di specifiche persone, ma nel caso del **cyberbullismo** la violenza è **virtuale**, ossia avviene tramite l'uso di social network o applicazioni di messaggistica istantanea come **Whatsapp**.

Per questo il cyberbullismo si caratterizza per tre specifiche condizioni:

- **Anonimato:** chat e social network rappresentano luoghi virtuali in cui è possibile operare in totale anonimato configurandosi una relazione indiretta tra vittima e cyberbullo che non prevede l'incontro faccia a faccia;
- **Assenza di limiti spazio-temporali:** se il bullismo è sempre circoscritto all'interno di una o più aree fisiche specifiche, il cyberbullo può colpire la vittima in ogni luogo e momento, dato che il mezzo è la rete;
- **Distacco dal senso di responsabilità:** l'anonimato e la distanza fisica dalla vittima crea delle dinamiche sociali per cui offendere, minacciare e perseguire diventa più semplice e può apparire come un comportamento meno grave.
- Altre differenze sono riportate nella tabella informativa del MIUR nell'introduzione.

Nel cyberbullismo, vanno considerati come fenomeni da contrastare anche il "*cyberstalking*" e il "*sexting*".

Il *cyberstalking* è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti di una vittima che si manifesta o in maniera diretta attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso o, in maniera indiretta, attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima.

Il *sexting*, invece, è la preoccupante moda, diffusa tra gli adolescenti, di inviare messaggi via smartphone ed Internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

PERCHÉ INTERVENIRE SUI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento,

ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli studenti e le studentesse dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studentessa/studente conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei/delle docenti, delle studentesse e degli studenti, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Infine, il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di studentesse e studenti ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

(cfr. **LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021**).

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in aree non protette.

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea, frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018, prevede la **"competenza digitale, 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/7"**.

La **"Competenza digitale"** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Nel 2015 è stato prodotto un importante documento "La Dichiarazione dei diritti di Internet" con lo scopo di garantire a tutti "l'esercizio di una cittadinanza digitale attiva nel rispetto della libertà, dell'uguaglianza, della dignità e della diversità di ogni persona".

Contiene diversi articoli, quelli che interessano maggiormente sono:

- Art. 1) Riconoscimento e garanzia dei diritti.
- Art. 2) Diritto di accesso.
- Art. 3) Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete.
- Art. 4) Neutralità della rete.
- Art. 5) Tutela dei dati personali.
- Art. 9) Diritto all'identità.
- Art. 10) Protezione dell'anonimato.
- Art. 13) Sicurezza in rete.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza e al contrasto del cyberbullismo deve prevedere:

- la conoscenza dei contenuti tecnologici;
- la conoscenza delle problematiche psico - pedagogiche correlate;

- corretti comportamenti in rete;
- capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la rete.

Compito della Scuola è sia quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole ma anche di responsabilizzare le studentesse e gli studenti mettendo in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Nell'Aggiornamento delle *"Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo"*, per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, si evidenzia che il MIUR ha avviato l'iniziativa **"Generazioni Connesse"**, sostenuta dalla Commissione Europea 8, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet
- webinar di approfondimenti su particolari aspetti come ad esempio la individuazione e metodi di segnalazione di fake news o altri comportamenti a rischio;
- helplines dedicate, per supportare gli utenti su problematiche legate alla Rete, nonché per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

Il progetto "Generazioni connesse – Safer Internet Center Italiano" (SIC) è coordinato dal MIUR ma vede la partecipazione delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno – Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per L'Infanzia e l'Adolescenza, MIBACT, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Agenzia Dire, Skuola.Net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience.

Il sito web del SIC contiene importanti materiali didattici sviluppati ad hoc per le scuole.

Collegandosi infatti all'indirizzo www.generazioniconnesse.it è possibile scaricare il materiale direttamente in formato digitale per poterlo consultare tramite pc, tablet o smartphone, oppure stamparlo e distribuirlo a scuola.

È possibile vedere direttamente on - line la webserie realizzata in collaborazione con MTV, consultabile attraverso il sito <http://ondemand.mtv.it/se-mi-posti-ti-cancello>.

(cfr. **LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo** di *Aprile 2015*).

Obiettivo del documento "**LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021**", è fornire dei principi guida ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, e/o a prevenire e contrastare situazioni di rischio online.

Tali principi intendono rappresentare degli standard di qualità minimi da osservare da parte di attori pubblici e privati che realizzano iniziative nelle scuole.

Al contempo, esso può fungere da parametro di riferimento per le scuole che saranno chiamate a:

1. valutare le proposte di attività di sensibilizzazione/formazione da parte di associazioni/istituzioni;
2. verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Nella prospettiva di una più ampia diffusione, le Linee di Orientamento dovranno essere condivise all'interno di un patto sociale e formativo presentato e sottoscritto al momento dell'iscrizione, che dovrà corrispondere a un lavoro costante e continuo di prevenzione e formazione tra gli educatori della scuola, le famiglie e le studentesse e gli studenti.

AZIONI DELL'ISTITUTO

Il presente documento è stato predisposto in accordo con le **LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo** di *Aprile 2015* e con

l'Aggiornamento delle **LINEE DI ORIENTAMENTO** per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di *Ottobre 2017*.

Contiene indicazioni sulle possibili azioni da svolgere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Le linee di orientamento rappresentano un primo strumento utile a orientare le azioni che la scuola autonomamente intraprende in accordo con il **Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017** (MIUR – 17 ottobre2016).

REFERENTE DI ISTITUTO

Viene individuato ogni anno un referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo con i seguenti compiti:

- Cura e diffusione di iniziative;
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Attività di prevenzione per alunno;
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, URS ed enti locali.

La Legge 71/2017 all'art. 5 prevede, inoltre che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) siano contemplate misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In particolare il PTOF contiene:

- l'approccio dell'Istituto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;

- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

che vengono specificate attraverso il presente documento.

Al docente referente, così come al dirigente scolastico, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.

Con l'aggiornamento delle ***LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021*** viene sottolineata come sia prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore) e supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria". È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei.

Le azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete anche con professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche).

Non si potrà, inoltre, prescindere dalla responsabilità e/o corresponsabilità di tutti i componenti del contesto scolastico, dei genitori e dei ragazzi (secondo la giurisprudenza vigente) e, nello specifico, di tutti gli interlocutori quali dirigenti, docenti e personale ATA, nonché di tutte le figure presenti nella quotidianità della scuola.

Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.

A tale scopo, il Ministero propone strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio di agile applicazione, quali ad esempio la piattaforma ELISA e/o questionari anonimi d'istituto, su richiesta dei Dirigenti scolastici.

L'Istituto ha partecipato all'attività di rilevazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane a cura della Piattaforma ELISA nello scorso a.s. 2020-21.

GLOSSARIO DEI TERMINI SPECIALISTICI SUI COMPORAMENTI A RISCHIO

Il glossario, nella ricognizione dei termini specialistici sui comportamenti online a rischio, offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici.

Avere un glossario significa descrivere e inquadrare i fenomeni e acquisire consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni.

Il glossario è disponibile sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it).

Lo strumento di consultazione, disponibile in italiano e in inglese, permette di acquisire informazioni essenziali sulle condotte on line illecite con una sintetica spiegazione delle loro principali caratteristiche.

Il glossario, pensato per gli operatori dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, i genitori, è utile soprattutto per i giovani minori che più o meno consapevolmente possono essere "vittime" o "autori di reato".

Ogni termine è accompagnato dalla precisazione "questo è reato!" o "questo è comportamento a rischio!" per indicare se l'azione è penalmente perseguibile, oppure è comportamento deviante.

Per ogni comportamento, deviante o criminale, sono indicati i riferimenti normativi, utili per inquadrare le caratteristiche anti sociali e/o anti giuridiche dell'azione compiuta. Infine, Per ogni descrizione, link rinviano ad altre voci del glossario che presentano similitudini con il termine illustrato.

L' INDICE del Glossario dei comportamenti devianti online è disponibile all'indirizzo:

https://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.page?contentId=ART1144085&previousPage=mg_2_5_12

AZIONI MIRATE DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE

Attraverso il referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo, con le funzioni descritte in precedenza, la scuola predispone una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

La scuola, in occasione del particolare periodo di pandemia connesso all'emergenza COVID - 19, per la necessità di dover garantire agli studenti il diritto all'apprendimento, ha definito attraverso il Regolamento e il successivo Piano per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) [\[1\]](#) in ambiente scolastico individuando principalmente due piattaforme per la gestione della DDI: il registro ClasseViva di Spaggiari, già in uso nell'istituto, e la piattaforma Teams di Microsoft 365.

Verranno programmate azioni mirate per mettere in atto misure di prevenzione:

- forum di discussione;
- svolgimento di questionari per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse all'uso delle tecnologie digitali;
- sensibilizzazione all'uso corretto della Rete;
- attività di informazione e sensibilizzazione per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete;
- misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali;
- diffusione di materiale informativo;
- realizzazione di modulo di segnalazione che guida il segnalatore a descrivere l'episodio.

L'istituto nel proprio Regolamento ha provveduto a specificare:

- i provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie esplicitati in modo chiaro insieme alle relative sanzioni;
- quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4

dello Statuto delle studentesse e degli studenti);

- le sanzioni proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa.

-

AZIONI EFFICACI DELLA SCUOLA

Come indicato nelle ***LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021*** è auspicabile che, soprattutto nelle situazioni di contesto più a rischio, vengano effettuate in modo sistematico e continuativo azioni "prioritarie", ovvero "consigliate".

AZIONI PRIORITARIE:

1. Valutazione delle studentesse e degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute delle studentesse e degli studenti;
2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola;
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studentesse e studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo; nell'ambito dell'autonomia scolastica, si consiglia di comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza;
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

AZIONI CONSIGLIATE:

1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola (si vd. il "Corso 4" della piattaforma ELISA);
3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, si potrebbe favorire l'istituzione di un servizio condiviso da reti di scuole;
4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati;
5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. I gruppi di lavoro potrebbero coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, l'"educazione civica" e l'"educazione digitale" andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri. Gli interventi di prevenzione, volti a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi, si articolano in tre livelli:
 - Prevenzione primaria o universale;
 - Prevenzione secondaria o selettiva;
 - Prevenzione terziaria o indicata.

Nella "Prevenzione primaria o universale", le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

Nella "Prevenzione secondaria o selettiva", le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una

prima manifestazione del fenomeno.

Nella "Prevenzione terziaria o indicata", le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, che includono, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

Team Antibullismo (in via di costituzione)

Gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, possono prevedere un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogista, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo ha la funzione di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Il Team nel nostro istituto è in via di costituzione.

PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELL'EPISODIO

In caso di constatazione/sospetto di episodi di bullismo e/o cyberbullismo occorrerà:

- Effettuare un'attenta valutazione e indagare sull'accaduto;
- Acquisire prove dell'accaduto: procurarsi copie di foto, messaggi, screenshot dei

websites, chat, forum;

- Cercare di identificare vittima e aggressore;
- Contattare il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e il Dirigente Scolastico;
- Relazionare sull'accaduto e consegnare il documento al Dirigente Scolastico;
- Supportare la vittima fornendogli assistenza e supporto psicologico utilizzando le risorse della scuola come lo Sportello di Ascolto o altre forme di sostegno;
- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovranno segnalare l'episodio ai genitori della vittima e del bullo/cyberbullo;
- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovrà contattare le Forze di Polizia se l'episodio riguarda una minaccia grave come ad esempio, violenza, estorsioni, pornografia.

Modalità di segnalazione di situazioni e/o comportamenti a rischio

Il dirigente scolastico è chiamato a mettere in atto, qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo, un insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione.

Il dirigente assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, attraverso il sito web della scuola o la sezione delle comunicazioni sul registro elettronico in uso.

Grazie all'accordo di collaborazione previsto dal SIC nell'ambito del Safer Internet Centre tra il MIUR e tutti i componenti dell'Advisory Board, sono numerose le modalità attraverso le quali la scuola può inoltrare eventuali segnalazioni ed essere accompagnata con assistenza specializzata (cfr. ***LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015***).

La segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo è possibile:

- attraverso il numero verde offerto da Telefono Azzurro 1.96.96, in virtù dell'esperienza maturata in oltre 27 anni di attività nell'ascolto di bambini e adolescenti in difficoltà, potranno essere prese in carico le richieste di aiuto di giovani

vittime di cyberbullismo.

Per segnalare la presenza di materiale pedopomografico online:

- Save the Children mette a disposizione "Stop-It", la Hotline attiva dal 2001 all'indirizzo www.stop-it.it, che consente agli utenti della Rete di segnalare la presenza di materiale pedopomografico trovato online, attraverso procedure concordate, le segnalazioni sono poi trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopomografia su Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni, per consentire le attività di investigazione necessarie.

La Legge 71/2017 indica per la prima volta tempi e modalità per richiedere la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori.

L'art.2, infatti, prevede che il minore di quattordici anni, ovvero il genitore o altro soggetto esercente la responsabilità sul minore che abbia subito un atto di cyberbullismo, può inoltrare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi dato personale del minore, diffuso nella rete:

- al titolare del trattamento
- al gestore del sito internet
- al gestore del social media

Infatti, se entro ventiquattro ore dal ricevimento dell'istanza i soggetti responsabili non abbiano comunicato di avere preso in carico la segnalazione, e entro quarantotto ore provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante [\[2\]](#) per la protezione dei dati personali, il quale provvede entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta.

Contatti utili:

- Polizia di Stato – Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni: ***Via Pasquale Grippo - 85100 Potenza (PZ) - tel: 0971 327364;***
- Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza: ***COMPAGNIA CC - LAGONEGRO - VIA CALABRIA - 85042 Lagonegro (PZ) - tel.***

0973230600;

- Polizia di Stato – Commissariato on line: <http://www.commissariatodips.it>;
- Servizio Clicca e segnala di Telefono Azzurro: <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala> - Telefono 1.96.96 sempre attivo (anche per genitori e docenti);
- Servizio "STOP-IT" di Save the Children <http://www.stop-it.it/> per la segnalazione di contenuti illegali;
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Nuovi strumenti introdotti dalla L. 71/2017: l'ammonimento

Nell'ottica di favorire l'anticipo della soglia di sensibilità al rischio e promuovere forme conciliative che possano evitare il coinvolgimento dei minori, sia quali autori del reato sia quali vittime in procedimenti penali, l'art. 7 della Legge 71/2017 prevede uno strumento d'intervento preventivo, già sperimentato in materia di atti persecutori (stalking), ovvero l'ammonimento del Questore.

Tale previsione risulta pienamente coerente con la scelta legislativa di contrastare il fenomeno del cyberbullismo con azioni di tipo educativo, stimolando nel minore ultraquattordicenne una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto nonché una generale presa di coscienza sul medesimo.

Nello specifico, nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato recentemente depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta.

La richiesta potrà essere presentata presso qualsiasi ufficio di Polizia e dovrà contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

È bene sottolineare che l'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti, essendo sufficiente la sussistenza di un

quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato.

Qualora l'istanza sia considerata fondata, anche a seguito degli approfondimenti investigativi ritenuti più opportuni, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi.

La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

Pur non prevedendo un'aggravante specifica per i reati che il minore potrà compiere successivamente al provvedimento di ammonimento, senza dubbio tale strumento rappresenta un significativo deterrente per incidere in via preventiva sui minori ed evitare che comportamenti, frequentemente assunti con leggerezza, possano avere conseguenze gravi per vittime e autori.

Strumenti d'intervento

Attraverso le ***LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021***, il Ministero dell'Istruzione ha fornito suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza e un modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti che l'Istituto ha provveduto a personalizzare.

Si allegano al presente documento:

- **Allegato n. 1: PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA;**
- **Allegato n. 2: RACCOMANDAZIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**
- **Allegato n. 3: SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTO A RISCHIO.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si faccia riferimento alla normativa specifica.

ALLEGATI: Protocollo di intervento – Raccomandazioni e responsabilità - Segnalazione.pdf

[1] Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (acronimo TIC o ICT dall'inglese Information and Communications Technology) sono l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni (tecnologie digitali comprese).

[2] Il Garante ha predisposto il modello per la segnalazione di casi di cyberbullismo che si trova sul sito <http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>

ALLEGATI:

Allegati n. 1-2-3.pdf

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INTRODUZIONE

La didattica a distanza (DAD) è una metodologia innovativa che consente la fruizione di contenuti digitali e l'attivazione di videoconferenze tramite apposite piattaforme. Essa ha avuto il suo massimo utilizzo durante la situazione d'emergenza sanitaria venutasi a creare col diffondersi del Coronavirus, per la necessità di dover garantire agli studenti il diritto all'apprendimento. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, le scuole e i docenti, utilizzando risorse e strumenti digitali, hanno attivato modalità di insegnamento a distanza diverse per tipologia, piattaforme, strumenti e molto altro, offrendo la propria disponibilità a collaborare per mantenere ancora efficace il sistema scolastico.

La didattica digitale integrata (DDI) ottimizza e migliora il concetto di didattica a distanza; in essa, didattica a distanza e didattica in presenza si alternano armonicamente per implementare pratiche di insegnamento e di apprendimento che superano la mera trasmissione di contenuti e di saperi e che arricchiscono l'intervento didattico con l'utilizzo di device, strumenti e contenuti digitali.

COME ORGANIZZARE LA DDI

Il documento che regola le modalità di attivazione della DDI è stato approvato dal

Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio d'Istituto rispettivamente in data 14/09/2020 e in data 18/09/2020. In esso sono state individuate principalmente due piattaforme per la gestione della DDI: la piattaforma Jitsi Meet, integrata nel registro ClasseViva di Spaggiarrie la piattaforma Teams di Microsoft 365. L'Animatore Digitale, o eventualmente il singolo docente, crea un ambiente digitale di riferimento all'interno del quale saranno inseriti gli studenti e che sarà il perno centrale per la gestione dell'attività didattica. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti: le **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti e le **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di utilizzare la modalità **blended learning**, la scuola, alternando sessioni in presenza con didattica a distanza sulla base delle necessità delle singole classi o sedi, privilegia la presenza in classe delle studentesse e degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, le studentesse e gli studenti delle classi prime ed eventualmente studenti che hanno qualche carenza in qualche disciplina per seguire le attività di recupero. Se le condizioni lo consentono, si cercherà di promuovere un'organizzazione dell'attività didattica che superi il gruppo classe, in modo da realizzare classi aperte che consentano un'articolazione modulare di gruppi di studentesse e studenti provenienti da una stessa classe o da classi diverse. Tale flessibilità organizzativa permette di attivare percorsi diversificati per obiettivi, livelli, ritmi di apprendimento, ad esempio per valorizzare le eccellenze e favorire il recupero, e, nello stesso tempo, crea occasioni di socializzazione e un ambiente scolastico maggiormente inclusivo.

Le due modalità, sincrona ed asincrona, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, facilitando anche l'interazione tra tutti i compagni di classe, mantenendo una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità e delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali.

Già durante le attività didattiche in presenza, la scuola, che aderisce al progetto Scuol@ 2.0, ha fornito alle studentesse e agli studenti un'adeguata strumentazione tecnologica in comodato d'uso gratuito ed ha potenziato la rete Internet garantendo la connettività a tutti gli utenti che possono collegarsi simultaneamente.

OBIETTIVI

I Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e i singoli docenti hanno il compito di rimodulare

le programmazioni, adattando e integrando l'attività didattica in presenza a quella a distanza. Particolare attenzione è rivolta a qualunque situazione in cui la DDI si presenta come "la soluzione": studentesse e studenti che si trovino momentaneamente a casa per problemi di salute, chiusura improvvisa delle scuole per motivi imprevisti, studentesse e studenti con disabilità fisiche, e così via. Nei casi di studentesse e studenti con disabilità, può essere privilegiata la frequenza scolastica in presenza, attivando percorsi condivisi in accordo con le famiglie. In tal caso, il docente di sostegno affianca, in presenza, lo studente nelle attività didattiche, curando, in particolare, l'interazione tra tutti i compagni a distanza e quelli eventualmente in presenza.

La scuola, attraverso comunicazioni sul sito istituzionale www.desalolagonegro.edu.it e/o tramite circolari interne pubblicate sul registro elettronico Spaggiari, fornisce alle famiglie tutte le informazioni riguardanti il contenuto del Regolamento Scolastico per la DDI, nel rispetto dei protocolli in materia di protezione dei dati personali.

Per consentire di mettere in atto tutte le operazioni necessarie a garantire l'opportuna fruizione delle attività didattiche, la scuola appronta adeguate azioni di monitoraggio, somministrando questionari che forniscano un report puntuale e costante del lavoro in corso di svolgimento.

ORARIO DELLE LEZIONI

Qualora l'attività didattica sia erogata in modalità blended learning, l'orario scolastico seguirà la stessa scansione dell'orario in presenza. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. Ciascuna classe segue il monte ore settimanale curricolare con moduli disciplinari di max 50 minuti in attività di videoconferenza, con collegamento sincrono, fatta salva comunque la possibilità di utilizzare la frazione di ora intera qualora particolari esigenze didattiche lo richiedano e per le esercitazioni/prove scritte.

In tal caso, la riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, fatta salva l'eventuale organizzazione di un piano di recupero in attività asincrone equiparabili per analogia, nelle more di definizioni di norme contrattuali più stringenti, alle prestazioni dei lavoratori in smart working, ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980 e SMI.

NORME DI COMPORTAMENTO

Le disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante le video lezioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica sono contenute nel Regolamento della DDI, già richiamato.

RIUNIONI, COLLOQUI, ASSEMBLEE

Tutte le riunioni dei vari OOCC e dei diversi gruppi di lavoro, si terranno in modalità videoconferenza tramite la piattaforma Teams di Microsoft 365 Education, dove sono presenti degli appositi canali riferibili ai diversi contesti.

Anche le studentesse e gli studenti potranno dibattere gli argomenti delle proprie assemblee studentesche sempre attraverso la piattaforma Teams.

Con le stesse modalità si potranno svolgere gli incontri scuola-famiglia; ogni genitore avrà circa 5 minuti di tempo per conferire con i vari docenti che, a rotazione, saranno impegnati nei colloqui individuali.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VERIFICA

Le lezioni in modalità videoconferenza possono favorire metodologie didattiche che mettono lo studente al centro dell'attenzione e che si prestano particolarmente ad applicare tecniche fondate sulla costruzione attiva, critica e partecipata del sapere da parte delle studentesse e degli studenti: la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e il debate sono alcune delle metodologie che mirano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; sarà compito di ogni Consiglio di classe individuare la modalità che sia più adeguata alle studentesse e agli studenti e che permetta loro il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Durante la videoconferenza, gli studenti devono rispettare le regole che sono alla base della buona convivenza in classe, avere un atteggiamento e un abbigliamento consoni alla situazione, evitare di muoversi o di fare altro durante i collegamenti ed evitare di collegarsi in gruppo, rispettare la netiquette condivisa dalla comunità scolastica. Dovranno tenere accese

le webcam e spenti i microfoni, salvo aprirli quando necessario. Se richiesto dal docente, le studentesse e gli studenti dovranno mostrare la propria scrivania, che non dovrà contenere appunti, libri o quaderni durante la verifica e chiudere le applicazioni non necessarie. Lo studente dovrà trovare uno spazio isolato e privo di rumori di fondo, adatto all'apprendimento, dove seguire le lezioni, senza ingerenze esterne.

Gli strumenti di verifica saranno di volta in volta individuati dai docenti, anche in considerazione del tipo di prova e della disciplina; è auspicabile che qualunque tipo di verifica – salvo eccezioni dovute alle discipline che necessitano di una produzione scritta – eviti l'utilizzo di materiali cartacei, ma sia archiviabile in una sorta di repository individuata in un apposito cloud. Alle studentesse e agli studenti verrà comunicata la modalità di svolgimento delle prove di verifica, la durata e la tipologia, specificando i tempi di consegna che dovranno essere puntualmente rispettati, affinché sia considerata valida la prova eseguita. Tutte le verifiche, scritte ed orali, effettuate con telecamera accesa. Sarà possibile l'utilizzo di specifiche piattaforme, verificate dall'Ufficio di dirigenza e approvate dal Collegio docenti, per l'effettuazione di test e prove scritte.

VALUTAZIONE

Anche durante le attività di DDI la valutazione deve essere puntuale e costante, garantire trasparenza e tempestività e permettere un feedback continuo che regoli il processo di insegnamento/apprendimento. I criteri di valutazione non sono differenti da quelli individuati per la didattica in presenza, ma la valutazione nel suo complesso deve tener conto anche della qualità dei processi attivati, della collaborazione fattiva e della disponibilità ad apprendere, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione. Occorre pertanto integrare la valutazione oggettiva delle evidenze empiriche con quella formativa e orientativa, anche attraverso l'uso di una sorta di diario di bordo, in modo da restituire una valutazione complessiva dello studente che tenga conto pienamente della sua crescita culturale e della sua maturazione.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le Scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza delle studentesse e degli studenti con

disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli assistenti alla comunicazione per le studentesse e gli studenti con disabilità sensoriale). Per tali studentesse/studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di studentesse e studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di studentesse e studenti non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori mettendo in atto tutte le azioni necessarie affinché la prestazione dei docenti avvenga nel rispetto della normativa di settore, oltre a garantire adeguate attività di informazione-formazione per il personale impegnato a vario titolo nella DDI; pertanto, sarà permessa la prestazione lavorativa all'interno dei locali scolastici in assoluta sicurezza, qualora l'attività didattica, invece, venga espletata in modalità agile da remoto, il personale interessato dovrà dichiarare il possesso di idonea strumentazione e il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti dove si svolge la prestazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Anche in eventuali situazioni d'emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste nel CCNL vigente, attraverso i canali di comunicazione solitamente utilizzati, come il registro elettronico e la pubblicazione sul sito web istituzionale. In presenza di DDI andrà ancor più favorito il necessario rapporto scuola-famiglia, comunicando gli orari delle attività e fornendo chiarimenti opportuni sull'organizzazione e sulla gestione della didattica digitale.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

La scuola predispone, all'interno del Piano di Formazione, attività rivolte alle specifiche

esigenze formative. Le priorità sono individuate sulla base delle occorrenze emerse da specifiche necessità collegate alla circostanza:

- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- Corsi di formazione del PNSD;
- Obbligo formativo e aggiornamento sulla sicurezza;
- Metodologie innovative di insegnamento/apprendimento (didattica a distanza, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate);
- Gestione della classe e dei rapporti con le studentesse e gli studenti.

Per quanto non espressamente contenuto nel presente Piano, si rimanda ai documenti approvati nelle sedi opportune dagli OOCC, pubblicati sul sito web istituzionale dell'Istituto.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestri

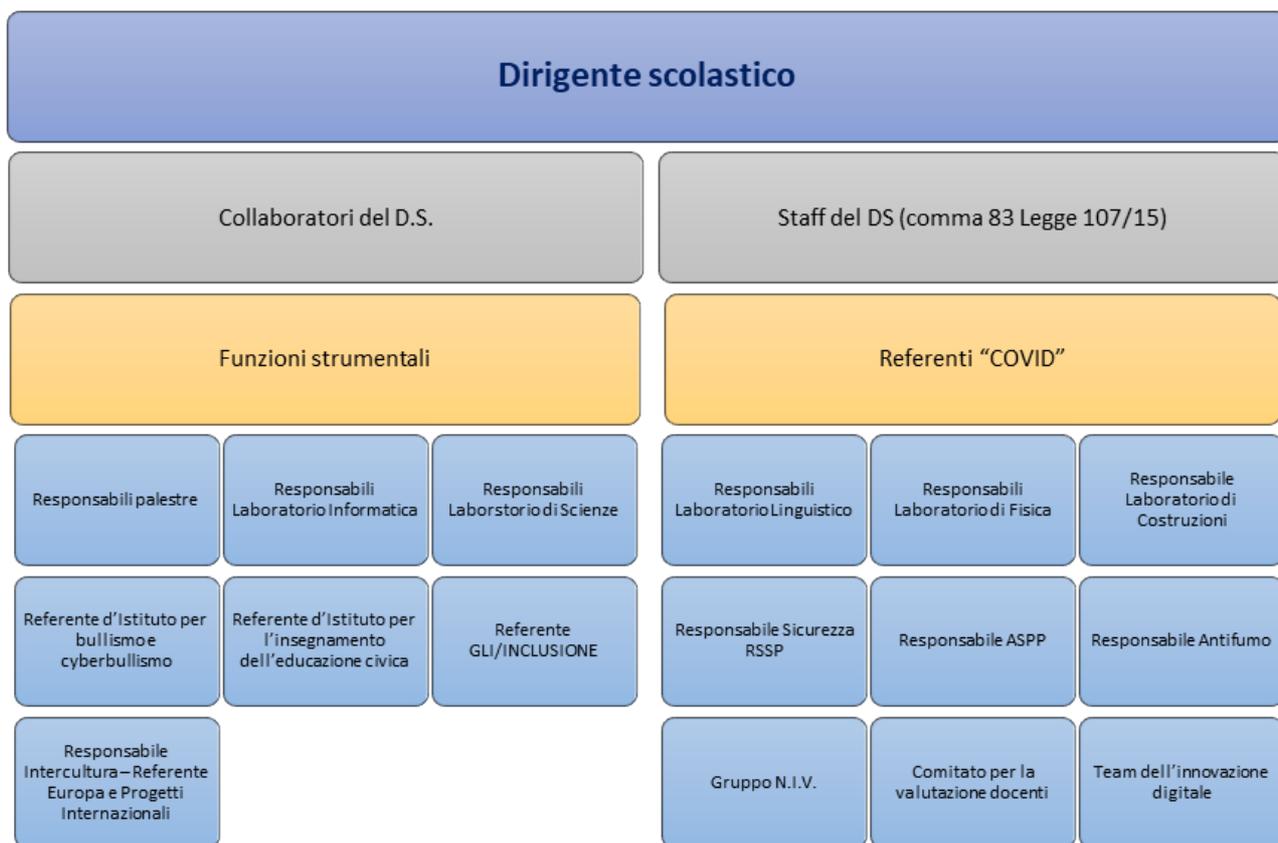
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Istituto, al fine di curare la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa, si utilizzano le figure professionali nella seguente modalità organizzativa.





FIGURE



DETTAGLIO FUNZIONI

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Nella gestione dell'Istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale di due collaboratori.</p> <p>Il 1° Collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; organizza, in concerto con il D.S., l'orario delle lezioni, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi di concerto con il D.S.; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne studenti/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del</p>	<p>2</p>
------------------------------------	---	-----------------



	<p>personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle studentesse e degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari studenti su argomenti specifici; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il secondo collaboratore, in assenza del primo collaboratore, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S. collabora con i coordinatori di classe; è segretario verbalizzante del Collegio dei docenti; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente Scolastico; vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di classe; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Ha il compito di coadiuvare l'azione del Dirigente Scolastico garantendogli supporto e consulenza relativamente all'identificazione di necessità emergenti, alla proposta e all'attuazione di interventi di miglioramento della qualità del sistema scolastico ed educativo.</p>	<p>4</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali rappresentano le figure di riferimento per le aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola, identificate con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha individuato nella seduta del Collegio docenti del 14/09/2020 le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area 1: Sostegno al lavoro dei docenti; - Area 2: Aggiornamento e Revisione PTOF, coordinamento processi legati al Pdm e bilancio sociale; - Area 3: Orientamento in entrata e in uscita area umanistica; - Area 3: Orientamento in entrata e in uscita area scientifica; - Area 3: Orientamento in entrata e in uscita area tecnica; - Area 4: Gestione del sito web e sostegno all'innovazione tecnologica. 	<p>6</p>
<p>Referenti "COVID"</p>	<p>È previsto un referente per ogni plesso dell'Istituto.</p>	<p>4</p>



	<p>I referenti sono figure necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID - 19 e per monitorare l'applicazione delle misure previste dai protocolli ministeriali.</p> <p>Vi è un coordinatore del gruppo, figura Referente COVID dell'Istituto che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- supportare il Dirigente Scolastico nella definizione dei protocolli e delle misure di prevenzione per il controllo del rischio COVID-19;- curare la massima sensibilizzazione ed informazione del personale per il rispetto delle pratiche anti contagio stabilite nelle disposizioni ministeriali.	
Responsabili Palestre	Il ruolo di preposto nelle palestre scolastiche è svolto dall'insegnate di Scienze Motorie e Sportive che è responsabile della sicurezza dei propri studenti, uno per ogni plesso dell'Istituto.	4
Responsabili Laboratorio di informatica	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	4
Responsabili Laboratorio di Scienze	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	3
Responsabili Laboratorio Linguistico	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	3
Responsabili Laboratorio di Fisica	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	2
Responsabile Laboratorio di costruzioni	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	1
Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cura e diffusione di iniziative;- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;- Progettazione di attività specifiche di formazione;- Attività di prevenzione per alunno;	1



	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, URS ed enti locali. 	
Referente d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica	<p>Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare la progettazione, programmazione e la realizzazione del curricolo di Istituto dell'educazione civica; - Operare azioni di tutoraggio e di consulenza delle attività; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe dell'educazione civica; - Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati; - Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento; - Programmare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di tutte le classi; - Rapportarsi con il gruppo PTOF per far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; - Monitorare l'andamento dell'insegnamento della materia; <p>Fornire report costanti sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali.</p>	1
Referente GLI/INCLUSIONE	<p>Nominato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle studentesse e degli studenti alle classi di riferimento, organizzare e programmare gli incontri tra Asl, scuola e famiglia e coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. Inoltre, promuove iniziative di sensibilizzazione per favorire l'integrazione/inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti e favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale.</p>	1
Responsabile Sicurezza RSSP	<p>È nominato dal Dirigente Scolastico, è il responsabile ed il coordinatore del servizio di prevenzione e protezione.</p>	1
Responsabile ASPP	<p>Sono nominati dal Dirigente Scolastico, sono addetti al servizio di prevenzione e protezione relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	2
Responsabile	<p>I docenti nominati dal Dirigente Scolastico sono responsabili preposti all'osservanza</p>	4



Antifumo	del di fumo nei diversi plessi e a contestarne le infrazioni.	
Responsabile Intercultura – Referente Europa e Progetti Internazionali	Il N.I.V. ha la funzione di individuare e monitorare i percorsi organizzativi e formativi delle attività dell'Istituto.	1
Gruppo N.I.V.	Il N.I.V. ha la funzione di individuare e monitorare i percorsi organizzativi e formativi delle attività dell'Istituto.	9
Comitato per la valutazione docenti	Nella composizione allargata ex comma 129 legge 107/2015, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Nella composizione ristretta (4 membri) il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.	7
Team dell'innovazione digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il personale docente è impiegato in diverse attività espressione di libertà progettuale e organizzativa dell'istituto.

In particolare i docenti, in base alle necessità didattiche e alle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa, sono utilizzati in attività di:

- Insegnamento;
- Potenziamento;
- Sostegno;
- Organizzazione;
- Progettazione;
- Coordinamento.

Il personale in servizio nell'a. s. 2021/2022 è costituito dalle seguenti unità, che rappresentano il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di studentesse e studenti con disabilità e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che il dirigente scolastico ha



individuato al fine di realizzare i progetti e le offerte di ampliamento previsti dall'Istituto.

CLASSI DI CONCORSO	COI	COE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE	POSTI DI POTEN.	TOTALE
A-11	12		5	2	1	13
A-12	5			4	2	7
A-17	3		4	2		3
A-18	2				1	3
A-19	5		7		1	6
A-20		1			1	1
AB24	8				1	9
AA24	2			5	1	3
AC24	1	1				1
A026	3		8	5		3
A027	8			10	1	9
A037	2		7	4		2
A041	1		9			1
A045	1	1			1	2



A046	2				1	3
A047			10		1	1
A048	5				1	6
A050	6		4	2		6
A051			1			
BA02				8		
BB02				8		
BC02				8		
B003				2		
B012				2		
B014	1		9			1
B016				2		
B017				2		
ADSS	7				2	9
TOTALE						89



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



DETTAGLIO FUNZIONI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p align="center">DIRETTORE DE I SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:</p> <p>Svolge attività lavorativa di grande complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti</p>	<p>1 unità</p>
---	--	----------------



	del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.	
Ufficio protocollo	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Adempimenti da svolgere: archiviazione degli atti e dei documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.	1 unità
Ufficio acquisti	È addetto a questo servizio un'assistente amministrativo. Adempimenti da svolgere: procedura acquisti di beni e servizi; evasione delle richieste dei docenti per l'acquisto di beni e servizi, del personale ATA collaboratori scolastici per il materiale di pulizia; tenuta del registro di magazzino carico e scarico beni; tenuta del registro inventario generale e di scarico.	1
Ufficio per la didattica	<p>Un'unità si occupa di tutti gli adempimenti che riguardano le studentesse e gli studenti dell'ITS "V. D'Alessandro" e delle studentesse e degli studenti dei Liceo Scientifico, di Latronico;</p> <p>Un'unità cura tutti gli adempimenti di pertinenza delle studentesse e degli studenti dei Licei Scientifici, Scienze Umane, Linguistico; si occupa altresì dei PON, delle competenze di base e dell'inclusione.</p> <p>Un'unità cura tutti gli adempimenti di pertinenza delle studentesse e degli studenti dei Licei Scientifici, Scienze Umane, Linguistico; si occupa dei viaggi di Istruzione, degli scambi culturali, dei progetti PON e di Alternanza Scuola Lavoro.</p>	3 unità
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Sono addetti a questo servizio n. 2 assistenti amministrativi:</p> <p>Adempimenti da svolgere: tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale unitamente alle altre unità dislocate presso lo stesso ufficio, gestione di tutto il personale docente e ATA. Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, gestione fascicoli personali, PassWEB INPS, tabelle retribuzioni mensili per supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), ordini di servizio, organici, convocazioni supplenti, conteggi debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti), fondo esero, circolari docenti e ATA, disoccupazione, pratiche sicurezza D.L.vo 81/2008, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, PEC, USR, visite fiscali, rapporti sindacali, pubblicazione atti sito istituzionale, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale, adempimenti connessi alla formazione del personale docente ed ATA.</p>	
Ufficio Contabilità	E' addetta a questo servizio un assistente amministrativo, una delle unità	



addetta agli uffici acquisti, con le seguenti ulteriori mansioni: programma annuale, variazioni al programma, conto consuntivo, reversali di incasso, mandati di pagamento, pagamenti degli stipendi dovuti al personale supplente e ai compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché al versamento di tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e alle comunicazioni di detti pagamenti agli organi che devono riceverli, procedure liquidazioni con bilancio scuola; procedure versamento contributi previdenziali, assistenziali ed erariali; procedure versamento iva split payment; predisposizione mod. 770, IRAP, cura la tenuta del registro del c/c postale, c/c bancario, minute spese, inventario, facile consumo, DURC, CIG, fatture elettroniche.

PROFILI PERSONALE ATA

Il personale nello schema si riferisce a quello in servizio nell'a. s. 2021/2022.

PROFILI	TEMPO INDET.	TEMPO DETERM.	TOTALI
DSGA	1	0	1
ASSISTENTI AMM.	7	0	7
ASSISTENTI TECN.	6	1	7
COLLAB. SCOL.	16		16
Organico COVID (Coll. Scol.) 2			2
TOTALE			33

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>



Modulistica da sito scolastico: <https://www.desarlolagonegro.edu.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha avviato collaborazioni che assumono sia la forma di accordi sia di convenzioni operative e specifiche.

CONVENZIONE COMUNE DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi di PCTO

CONVENZIONE COMUNE DI LATRONICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi di PCTO

CONVENZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI DELL'ASP DI PZ – AMBITO TERRITORIALE EX ASL 3



DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL e ente locale
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi PCTO

CONVENZIONI LUDOTECA "COMPAGNI DI STRADA" DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi PCTO

CONVENZIONE "GAL" (GRUPPO AZIONE LOCALE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE AUSER-UPEL DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di PCTO

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ADALGISA E LE ARTIGIANE DELLE IDEE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di PCTO

**"SCUOLA INFORMAZIONE": RETE INTERREGIONALE DI SCUOLE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di formazione e aggiornamento

RETE DEI LICEI LINGUISTICI DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner

"PROMOS(SI)": RETE REGIONALE PER PROGETTI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEI GIOVANI LUCANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di PCTO e percorsi di tutoraggio

DISTRETTO SCOLASTICO 2.0: UNA RETE VIRTUALE GESTIBILE SULLA PIATTAFORMA GOOGLE DRIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e aggiornamento didattico

RETE AMBITO TERRITORIALE BAS 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca



	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner

CONSORZIO CONS.AL.FILL – CONSORZIO DI ALTA FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Supporto alla gestione Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza Legale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Fondazioni • Organismi pubblici e privati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner

CONVENZIONE CON L'UNIBAS, L'UNISA e L'UNIBO PER LA FORMAZIONE E I PERCORSI DI TIROCINIO DEI LAUREANDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocini formativi



nella rete:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...” (Legge 107/2015 comma 124 ha ribadito).

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola ed è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa per migliorare l’azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l’intera comunità scolastica.

L’Istituto, per la concretizzazione di questa azione, provvede l’aggiornamento per la formazione dei docenti con la finalità di coniugare didattica, contenuti e competenze e per un uso più consapevole delle dotazioni digitali messe loro a disposizione attraverso:

- organizzazione diretta di attività formative;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall’Amministrazione scolastica;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti, anche attraverso l’utilizzo dell’apposita card del docente.

Con la nota 37638 del 30 novembre scorso il MI ha fornito indicazioni per lo svolgimento delle attività di formazione docenti in servizio per l’a.s. 2021/2022 che potranno ragionevolmente essere ripensati e riproposti per il prossimo triennio e riguardano:



- a. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- b. iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per le studentesse e gli studenti nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- c. temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla normativa;
- d. azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola" ("È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile").

La formazione del personale ATA è "un'azione indispensabile e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale" (MIUR nota n. [40587 del 22/12/2016](#)).

Destinatari della formazione sono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), gli Assistenti Amministrativi, gli Assistenti Tecnici e i Collaboratori scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA ATTIVA E CITTADINANZA DIGITALE

Le competenze in materia di cittadinanza, l'educazione civica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con riferimento alle condizioni ambientali in Basilicata e sul Pianeta, rientrano nella capacità di agire da cittadini responsabili e consentono di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Le attività di formazione e aggiornamento affronteranno la prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo), le dipendenze, la legalità e la cittadinanza attiva anche in



coerenza all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE" - FORMAZIONE INDIRE

Si articola in incontri formativi sul progetto "Avanguardie educative" con il contributo di INDIRE. È un percorso sperimentale, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana e di rendere praticabili, sostenibili e trasferibili esperienze innovative di trasformazione del modello didattico e organizzativo della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto



**PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CUBERBULLISMO NELLA SCUOLE -
FORMAZIONE PIATTAFORMA ELISA**

Come noto, a partire da ottobre 2018 (nota prot. 4146 del 08-10-2018) il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) che nasce con l'obiettivo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, tramite due azioni specifiche: la Formazione E-Learning, attiva dal 2018 e rivolta ai docenti referenti, al team Antibullismo/per l'Emergenza e ai Dirigenti Scolastici (nota n. 774 del 23-03-21) e il Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane.

Il percorso base di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza è costituito da 4 corsi progressivi, per un totale di 25 ore formative: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Formazione E-Learning,
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

FORMAZIONE DIDATTICA DIGITALE

La formazione sarà basata sullo sviluppo delle competenze digitali e degli ambienti di apprendimento e sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare



riferimento a strategie e strumenti idonei ad assicurare l'efficacia degli interventi anche in occasione della DAD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

FORMAZIONE DOCENTI DISCIPLINE STEM

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) possono consentire lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare la sfida tecnologica e la complessità del nostro tempo. STEM e STEAM non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

L'attività formativa riguarderà il loro insegnamento basato su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di miglioramento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete d'ambito
----------------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE NON SPECIALIZZATO SUL SOSTEGNO

In ottemperanza al DM 188/2021 "Formazione obbligatoria per i docenti non specializzati sul sostegno impegnati nelle classi con studentesse/studenti diversamente abili", la scuola organizza corsi obbligatori della durata di 25 ore. al fine di dare attuazione alle politiche dell'inclusione previste dalla disposizione legislativa richiamata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete d'ambito

PERCORSI FORMATIVI DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione per i docenti neo – assunti e in passaggio di ruolo è obbligatoria.

Essa si articola in una serie di attività che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare; significativo risulta, inoltre, il percorso di formazione on line sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite.

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun docente. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi:



- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore)
- laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore)
- momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore)
- formazione on-line (20 ore).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neoassunti
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE CORRELATA AL PROGETTO "LEE - LAGONEGRO CENTRO DI ENERGIA EDUCANTE"

L'attività di formazione è volta a potenziare le capacità relazionali dei docenti, ad offrire strumenti per la lettura dei bisogni delle studentesse e degli studenti e a promuovere la conoscenza di nuove metodologie didattiche da utilizzare in aula, quali la simulimpresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nel Progetto LEE - Docenti interessati
Modalità di lavoro	Laboratori



	Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza all'art. 37 D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). La formazione del personale sui temi della sicurezza si svolge per un totale di 12 ore per il settore della Pubblica Istruzione (di cui 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica) e di un aggiornamento di 6 ore diluito in più incontri nell'arco di 5 anni.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

**PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

CORSO ACCOGLIENZA E ASSISTENZA STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA'

L'Istituto organizza corsi di formazione finalizzati alla preparazione dei collaboratori scolastici a cui sono affidate le attività di accoglienza e di sorveglianza nei confronti delle studentesse e degli studenti, di ausilio materiale alle studentesse e agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Descrizione dell'attività di formazione	L'Accoglienza e vigilanza – L'assistenza agli studenti/studentesse con diverso grado di abilità
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

GESTIONE PIATTAFORMA SIDI E PASSWEB

Sono previsti corsi di formazione pratica per la ricostruzione di carriera, l'utilizzo del sistema PASSWEB per la sistemazione delle posizioni assicurative e il trattamento pensionistico del personale della scuola e sull'utilizzo della piattaforma SIDI.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Assistenti amministrativi
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Informativa sul trattamento dei dati personali – Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e s.s.m.i.
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto
---------------------------	---------------------------------

